Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 254

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Sabato 23 ottobre 1943 XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 150 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Esteri: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-18 e 9-80. Manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 5, aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 e telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-333

La documentazione del tradimento

La lenta opera sabotatrice compiuta dagli alti ufficiali della cricca di Badoglio per ingannare col mendacio il leale alleato tedesco e colpirlo infine alle spalle con il più ignominioso voltafaccia della storia

BERLINO, 22 ottobre.

Il *Völkischer Beobachter* pubblica una serie di documentazioni messe a sua disposizione dall'Alto Comando delle Forze Armate tedesche sulla quale viene rifatta la storia della cricca badogliana del tradimento e si getta nuova luce sul tradimento da essa commesso.

Nel numero odierno, il *Völkischer Beobachter* comincia col riassumere il tradimento commesso in Croazia dagli ufficiali italiani di rango elevato.

Con l'allontanamento del Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate italiane, generale Cavallero, nei primi giorni del febbraio del 1943, si ebbe per la prima volta apertamente la camarilla che, nascosta dietro le pieghe del manto legale, mirava non soltanto contro il fascismo ma anche contro l'alleanza con l'Impero tedesco.

L'uomo che sostituì Cavallero, il generale Ambrosio, ne è, come il documento constata, la prova lampante. Ambrosio tentò senza sosta di compromettere le necessità e le esigenze della strategia comune. [illegible] situazione fatta delle operazioni [illegible], questo apparve in primo luogo nei Balcani ove la situazione erasi sviluppata in modo da dar luogo a serie preoccupazioni. Non [illegible] attribuire una importanza [illegible] alla attività delle bande serbe e comuniste dei Balcani, ma l'atteggiamento delle autorità militari italiane in Croazia presentava al riguardo un certo pericolo.

Il documento fornisce particolari [illegible] personalità [illegible] italiano responsabile in questa regione, il generale Mario Roatta. [illegible] testualmente: «Roatta si [illegible] sempre più come un tipo [illegible] capi filibustieri politici che cercano di assicurarsi, a detrimento degli [illegible] onore, i grandi vantaggi personali».

La lotta in combutta con i partigiani

Ancora al tempo di Cavallero, Roatta tradiva apertamente l'alleato germanico armando, di comune accordo con Ambrosio, i cetnici serbi, cioè le bande che ogni giorno attaccavano le formazioni tedesche tendendo un agguato dopo l'altro. Oltre che con le armi, egli appoggiò i cetnici consegnando loro [illegible] italiani.

Quando l'Alto Comando delle Forze Armate tedesche reclamò il disarmo dei cetnici, il generale Cavallero lo promise di buona volontà e in accordo completo con il Duce, ma il generale Ambrosio, nella sua qualità di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, e il generale Roatta sabotarono la esecuzione degli ordini, anzi i cetnici furono [illegible] sistematicamente contro i tedeschi.

Il generale Ambrosio tentò sempre di ritardare la esecuzione delle operazioni comuni, oppure fece sì che tali operazioni fallissero, sgomberando regioni interne ed abbandonandole ai cetnici.

La situazione giunse al suo punto drammatico [illegible] culminante allorché alcuni generali italiani, [illegible] delle operazioni di formazioni tedesche contro le bande, [illegible] nel febbraio 1943 [illegible] l'alleato tedesco e quando [illegible] italiani partigiani di Roatta [illegible] la cosa [illegible] incredibile [illegible] alle bande comuniste con i banditi per il libero passaggio dei banditi stessi.

Tutte queste azioni del Roatta [illegible] favore dei banditi [illegible] sotto il nome di «combattimento contro il comunismo».

Con queste divise Roatta tentò di ingannare le autorità militari tedesche. Le prime azioni comuni contro le bande comuniste agli ordini di Tito, che aveva avuto da lui una istruzione speciale in materia di guerra dei partigiani, fallirono perché Roatta [illegible].

Già in quel momento Roatta dava l'impressione di voler permettere agli anglo-americani di creare una testa di ponte sul mare Adriatico; ed è particolarmente da rilevare il fatto che [illegible] italiani nei negoziati coi generali tedeschi, cercò di farsi accordare il comando generale del complesso delle operazioni in Croazia, Montenegro e Albania.

La questione dei "cetnici"

Il giornale constata che il successore di Roatta, generale Robotti, ha continuato questa attività traditrice e scrive: «Era naturale che lo Stato Maggiore tedesco non poteva lasciare senza protesta un tale stato di cose. In fin dei conti si trattava della sicurezza delle formazioni tedesche e delle stesse truppe italiane [illegible] nei Balcani».

Alla fine del mese di febbraio, il Ministro degli Esteri del Reich e il Vice Capo dello Stato Maggiore tedesco parlarono di questa situazione in occasione dei colloqui che essi ebbero a Roma.

Benché il Duce alla presenza di Ambrosio, si pronunciasse nettamente in favore del disarmo e del combattimento contro le bande, Ambrosio rifiutò l'indomani il disarmo e il combattimento.

Per la prima volta si manifestò nello Stato Maggiore italiano una aperta tendenza contro l'Esercito tedesco e nello stesso tempo [illegible] aperto e deciso contro il Duce.

Il progetto di Ambrosio di non disporre di truppe per effettuare il disarmo [illegible] dal Duce, che aveva reclamato il combattimento contro le bande, nonché tutte le altre misure [illegible] i comunisti, e [illegible] il combattimento contro i cetnici [illegible] sarebbe stato possibile [illegible] sabotaggio della [illegible] tedesche e della politica del Duce.

Allorché, finalmente le azioni tedesche contro i cetnici furono iniziate [illegible] autorità militari [illegible] di dichiarare che esse si sarebbero opposte con la forza alle formazioni tedesche che avessero attaccato i cetnici.

Altre autorità italiane, poi, fecero sapere alle autorità tedesche che, a loro avviso, il combattimento delle truppe tedesche contro i cetnici sarebbe stato di natura tale da compromettere seriamente la cooperazione germano-italiana nei Balcani.

In tutta questa attività dello Stato Maggiore italiano si dimostrava già il deciso tradimento che trovò il suo punto culminante e la sua conferma il 28 giugno, festa nazionale della Serbia. In questa giornata si videro sfilare formazioni italiane e bande serbe davanti ai loro capi. Questo particolare dimostra che da lungo tempo il colpo di Stato, il tradimento a danno dell'alleato erano preparati.

Il "caso" di Pantelleria

Un successivo capitolo della pubblicazione è consacrato al tradimento di Ambrosio e Roatta in Sicilia. In esso si rileva che l'indifferenza dello Stato Maggiore italiano si manifestò particolarmente allorché le isole mediterranee di Pantelleria e Lampedusa, furono abbandonate senza la minima necessità.

Pantelleria, saldamente fortificata, aveva una guarnigione di dodicimila uomini ed era fornita di provviste tanto abbondanti che avrebbe potuto difendersi per mesi e mesi.

Le fortificazioni, profondamente sistemate nella roccia, erano così solide che la guarnigione, nonostante gli attacchi aerei effettuati dai bombardieri ebbe soltanto la perdita di cinquanta uomini.

Intenzionalmente il generale Roatta, comandante in capo della Sesta Armata italiana in Sicilia, aveva trascurato la preparazione della difesa contro l'attacco anglo-americano che pure era da attendersi. Più insufficientemente ancora era stata la difesa della costa della Calabria che era affidata al Duca di Bergamo.

Nel maggio 1943, cioè due mesi prima dello sbarco degli anglo-americani in Sicilia, l'Alto Comando delle Forze Armate tedesche aveva offerto al Comando Supremo italiano un rinforzo di varie divisioni in vista dello sbarco in Sicilia che era probabile. Ma il Comando Supremo declinò l'offerta dopo aver falsamente informato il Duce circa le proporzioni reali delle forze.

Ciò non impedì a Roatta, che nel frattempo era divenuto Capo di Stato Maggiore, di dichiarare alcuni giorni dopo lo sbarco, il 15 luglio, davanti ai suoi ufficiali che non rimaneva altra possibilità, se non quella di una resistenza sulla linea Genova-Rimini, se la Germania non avesse inviato in aiuto formazioni moderne motorizzate.

Nello stesso momento, lo Stato Maggiore italiano rimproverava con crescente insistenza il Comando in capo delle truppe in Italia dopo che per l'innanzi aveva già richiesto al Maresciallo Kesselring una riduzione del numero dei suoi collaboratori.

La Sicilia abbandonata al nemico

Allorché all'alba del 10 luglio cominciò lo sbarco in Sicilia, si vide per la prima volta nel modo più evidente che si trattava di un tradimento puro e semplice.

Eccettuate alcune formazioni, le divisioni italiane non opposero resistenza agli anglo-americani, oppure si passarono al nemico abbandonando le posizioni senza aver distrutto gli impianti bellici.

Dei gravi momenti del caso di sabotaggio e di tradimento, il documento cita il solo fatto che lo scrittore britannico Liddel Hart constatò che le numerose navi poste dinanzi alla costa siciliana, che avrebbero reso molto costosa una operazione di sbarco, non erano affatto armate e che il comandante delle truppe italiane nel porto di Augusta, benchè questa piazza non fosse stata ancora attaccata e le operazioni di sbarco non fossero neppure in vista, aveva fatto saltare il complesso delle fortificazioni, incendiando i depositi di benzina e distruggendo tutti i cannoni.

Allorchè il Duce, informato da parte tedesca di questo tradimento, reclamò dal Re che fosse giudicato il traditore, Vittorio Emanuele rifiutò tale punizione.

Il 4 luglio disertori italiani tentarono di consegnare al nemico Catania, sola via possibile per il ritorno delle divisioni tedesche. Mentre le strade ferrate, le stazioni ed i ponti distrutti dagli aerei anglo-americani non venivano riparati, Ambrosio e Roatta richiedevano che i prigionieri anglo-americani fossero trasportati in Germania per ferrovia ma declinavano l'offerta dell'Alto Comando tedesco di far riparare i danni causati dagli attacchi aerei, mettendo a disposizione degli italiani delle compagnie di pionieri tedeschi.

Nello stesso tempo veniva sabotata da parte italiana la riparazione degli aeroporti danneggiati. L'Alto Comando tedesco pose infine, per qualsiasi aiuto ulteriore, la condizione che l'Italia mobilitasse anch'essa tutte le sue forze per la difesa del proprio suolo.

Il generale Ambrosio promise di dare seguito a tutte le richieste tedesche, ma non mantenne alcuna delle sue promesse e l'indomani reclamò nuovamente presso lo Stato Maggiore tedesco il Comando in capo delle divisioni tedesche sul territorio italiano per essere *libero* delle sue disposizioni.

Più tardi, constata il documento, si dovette constatare quale sarebbero state queste disposizioni. L'Alto Comando delle forze armate tedesche al corrente degli sviluppi della situazione, dovette mantenere il silenzio. La sua ora non era ancora venuta.

I reggenti di Bulgaria in visita al Führer

Keitel, von Ribbentrop e Jodel presenti ai cordiali colloqui

BERLINO, 22 ottobre.

Si apprende che la prima visita che i componenti del Consiglio di Reggenza bulgaro, principe Cirillo e prof. Filov, hanno fatto al Führer si è svolta in una atmosfera di cordialità e di cameratismo vivissimi, ciò che ha sempre caratterizzato le relazioni di amicizia germano - bulgare.

Il Führer ha poi avuto prolungati colloqui con i due reggenti in presenza del Ministro degli Affari Esteri von Ribbentrop e del maresciallo Keitel, Capo dell'Alto Comando della Wahrmacht e del generale di artiglieria Jodel, Capo di Stato Maggiore direttore della Wehrmacht.

Rommel riceve

gli addetti militari nipponici in Italia

BERLINO, 22 ottobre.

Il maresciallo Rommel ha ricevuto al suo Quartier generale gli addetti militari dell'Ambasciata giapponese presso il Governo fascista repubblicano.

La conferenza ha messo in rilievo, in tutta la sua importanza, l'interesse col quale il Governo imperiale nipponico segue le operazioni presenti e quelle che si preparano sul teatro di guerra dell'Italia fascista.

La lotta in Russia

I sovietici rinnovano gli attacchi su tutto il fronte

Il nemico ovunque respinto in duri combattimenti appoggiati dall'Arma aerea — L'attività della "Luftwaffe,, su Londra e nel Mediterraneo

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 22 ottobre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sul fronte orientale, i sovietici hanno esteso i loro attacchi ad altri settori. Tra il Mar d'Azov e Zaporoshe il nemico, dopo intensa preparazione di artiglieria, passava nuovamente all'attacco, ma veniva respinto con alte perdite; i combattimenti sono ancora in corso.

Nella zona a sud est di Cremenciug, i sovietici hanno cercato anche ieri di ampliare lateralmente la breccia operata.

Nel corso dei duri combattimenti tuttora in corso, un gruppo di carri armati nemici, penetrati nelle linee tedesche, veniva annientato.

Anche lungo l'arco del Nipro e a sud est di Kiev, attacchi nemici, nonostante l'ingente impiego di forze, risultavano, ad eccezione di una penetrazione di carattere locale nel frattempo eliminata, inefficaci.

A nord di Kiev, un attacco tedesco portava alla conquista di una importante zona del fiume che veniva rastrellata.

Le truppe germaniche contenevano a nord ovest di Cernigov, ripetuti tentativi di sfondamento sovietici.

Anche ad occidente di Smolensk è aumentata l'attività combattiva. Forze nemiche attaccanti ai due lati dell'autostrada, con l'appoggio di ingenti forze di artiglieria e di velivoli da battaglia, venivano respinte.

Un tentativo di sbarco effettuato dai sovietici con deboli forze sulla costa orientale della Crimea, è fallito.

Dai rimanenti settori del fronte vengono segnalati vani tentativi nemici di varcare il Volcov e la Neva, e un riuscito attacco tedesco a sud ovest di Velikie Luki.

Stormi di velivoli tedeschi da combattimento e da battaglia intervenivano ripetutamente, insieme con formazioni di apparecchi da battaglia romeni, nei combattimenti difensivi e contro i concentramenti e i movimenti di truppa nella linea di penetrazione a sud ovest di Cremenciug.

Il 20 e il 21 ottobre sono stati abbattuti in combattimento e dalla contraerea 190 velivoli sovietici mentre sei velivoli germanici risultano perduti. Il sottotenente Lang, comandante di squadriglia in uno stormo da caccia, otteneva ieri 12 vittorie aeree.

Sul fronte dell'Italia meridionale si è verificata solo nel settore occidentale, attività combattiva di carattere locale. Nella zona marittima ad occidente di Algeri, apparecchi da combattimento e aerosiluranti tedeschi hanno attaccato un grosso convoglio nemico.

Sono state colpite numerose navi trasporto ed una unità di scorta. Si può contare sulla distruzione di una parte di tali navi. Cinque velivoli non sono rientrati da questa azione.

Velivoli isolati britannici, impegnati in voli di disturbo, hanno lanciato la scorsa notte alcune bombe a casaccio sul territorio nord-occidentale del Reich.

Nella notte sul 22 ottobre, apparecchi da combattimento veloci tedeschi si sono spinti su Londra centrando con bombe gli obiettivi prestabiliti.

Dai rapporti definitivi delle forze della difesa contraerea, risulta che il nemico ha perduto, durante i suoi attacchi diurni e notturni del 20 ottobre contro il territorio del Reich, non 18 ma 28 velivoli.

L'Agenzia ufficiosa germanica *apprende che in un punto nevralgico del fronte orientale considerevoli formazioni dell'arma aerea tedesca hanno, durante la giornata di ieri, appoggiato le truppe terrestri.*

Potenti formazioni di apparecchi da combattimento hanno attaccato specialmente le formazioni blindate del nemico ed hanno colpito con le bombe e con le armi di bordo la fanteria avversaria.

Attacchi aerei sovietici sono stati respinti dai cacciatori tedeschi che, secondo le informazioni finora giunte, hanno abbattuto 68 apparecchi. Il numero degli apparecchi sovietici abbattuti ieri mercoledì sul fronte orientale è salito a 97. La stessa Agenzia informa che nella notte sul 22 ottobre, forze della marina da guerra tedesca hanno bombardato posizioni sovietiche situate sulla costa settentrionale del Mar d'Azov. L'attacco è stato coronato da successo.

***

Secondo quanto comunica il D. N. B., *formazioni di velivoli da combattimento e di aerosiluranti tedeschi, hanno attaccato verso il tramonto del 21 ottobre un convoglio nemico carico di truppe e di materiale bellico che navigava davanti alle coste algerine all'altezza di Capo Tenes.*

Nonostante la violenta reazione della contraerea, le formazioni tedesche attaccavano ininterrottamente il convoglio centrando numerose bombe e provocando gravi perdite e danni.

***

Sull'attacco compiuto da formazioni di velivoli pesanti da combattimento germanici, accompagnati da aerosiluranti contro un convoglio nemico navigante nelle acque del Mediterraneo, l'Agenzia internazionale di informazioni comunica i seguenti particolari: *«Il convoglio nord-americano era composto di quindici navi da trasporto e mercantili nonchè della solita scorta di unità da guerra. Nonostante la forte reazione della contraerea di tutte le navi nemiche, i velivoli da combattimento e gli aerosiluranti facevano sì che la preda non sfuggisse all'attacco. Dai dati finora pervenuti e che si basano sui rapporti compilati con la massima cautela, risulta che un cacciatorpediniere britannico è stato colpito da una bomba di grosso calibro e da un siluro e rimaneva tanto gravemente danneggiato che affondava durante lo svolgersi dell'attacco. Un secondo cacciatorpediniere veniva colpito a sua volta da due bombe e sbandava fortemente. Due navi mercantili, l'una di seimila e l'altra di ottomila tonnellate, restavano pure colpite da bombe e siluri. I danni provocati a bordo e sui fianchi delle due navi sono stati tali che alla conclusione dell'attacco esse venivano avvistate in stato di affondamento.*

Infine, un vapore di quattromila tonnellate, recante in coperta un grosso carico di casse, restava in preda alle fiamme, dopo essere stato colpito da bombe a prua e a poppa. Una petroliera, di almeno 9 mila tonnellate, veniva pure colpita da bombe e siluri e affondava rapidamente tra forti detonazioni. Le altre nove unità nemiche, facenti parte del convoglio venivano tutte colpite da bombe e almeno quattro di esse da siluri. Gli incendi che divampavano su quasi tutti le navi, forniscono la prova inoppugnabile che anche esse hanno subito gravi distruzioni».

Gli "U. Boote,, tornano all'attacco

La notevole ripercussione della campagna sottomarina sul corso delle operazioni al fronte italiano

BERLINO, 22 ottobre.

Il collaboratore militare del D.N.B., nel constatare l'aumentata efficienza dell'arma sottomarina tedesca che si nota in data odierna, [illegible] che nelle formule adottate dagli anglo-nordamericani sul teatro del Mediterraneo e dell'Italia meridionale [illegible] un nuovo coefficiente, tale da rendere incerti i calcoli stabiliti dal nemico.

Qualunque sia il significato da attribuire al nuovo successo riportato dai sommergibili tedeschi nel Mediterraneo, successo che si esprime attraverso le cifre pubblicate per la quarta volta durante questo mese nel bollettino delle Forze armate germaniche, non vi è dubbio che l'attività dell'arma sottomarina germanica si è intensificata in una zona marittima che può essere definita di rilievo vitale delle operazioni dell'Italia meridionale.

Attraverso il Mediterraneo passano tutti i rifornimenti destinati alla Sicilia e all'Italia meridionale e le difficoltà, che questa campagna presenta, costringono il nemico a far affluire continuamente uomini e materiali. Si osserva quindi che il preventivo di tonnellaggio stabilito dagli anglo-nordamericani per alimentare il fronte meridionale si è già da tempo rilevato insufficiente sebbene la cifra raggiunta sia di per sè stessa ragguardevole.

Calcolando le perdite di tonnellaggio nemiche annunciate dal bollettino di guerra germanico di ieri, si osserva che i sommergibili tedeschi hanno affondato, sino al 1. ottobre, [illegible] navi mercantili nemiche per un totale di 227 mila tonnellate. La metà di tale tonnellaggio è stata affondata nelle acque [illegible] dell'Atlantico. A [illegible] si devono ancora aggiungere 130 mila tonnellate di naviglio anglo-nordamericano distrutto [illegible] dell'Africa settentrionale [illegible] aerosiluranti germanici. Questi dati non comprendono naturalmente le navi nemiche danneggiate.

I nuovi successi riportati dall'arma sottomarina tedesca rendono di attualità alcuni accenni fatti dalla stampa nemica, secondo cui nel mese di ottobre gli anglo-nord americani avrebbero compiuto vasti movimenti nel Mediterraneo il cui scopo sarebbe stato e continua ad essere quello di operare uno sbarco nella zona di Roma. Tale sbarco dovrebbe certamente essere accompagnato da una grande operazione dall'aria.

Sembra tuttavia che i calcoli nemici siano ancora una volta malsicuri a causa delle battute di aspetto che impone la guerra tra le montagne dell'Italia meridionale.

E' innegabile che le forze terrestri aeree e navali inglesi e nord-americane, nonostante gli sforzi finora compiuti e la loro superiorità numerica, non siano riuscite a compiere una sensibile avanzata al di là della linea Capua - Termoli.

Ciò è stato rilevante in quanto si deve tenere presente che dall'inizio dei combattimenti terrestri veri e propri nell'Italia meridionale e cioè dallo sbarco presso Salerno del 9 settembre, sino ad oggi, sono già trascorse più di sei settimane.

Una attività nemica vera e propria si verifica soltanto presso Campobasso e lungo la strada litoranea a nord-ovest di Termoli ma anche queste operazioni non hanno per il momento che carattere locale.

Un milione del Duce

per i sinistrati di Pisa

PISA, 22 ottobre.

Il Duce ha messo a disposizione del Capo della Provincia, la somma di un milione da destinarsi per l'assistenza ai sinistrati dalle incursioni aeree nemiche.

23 ottobre 1915

Filippo Corridoni

Oggi, ricorrono 28 anni dalla gloriosa morte di Filippo Corridoni, che in un eroico assalto sugli spalti della Trincea delle Frasche, conquistata, consacrava la sua giovane esistenza alla grande Madre comune. Alla sua memoria veniva decretata la medaglia d'argento, convertita successivamente in medaglia d'oro al valor militare.

Così 28 anni fa passava alla storia colui che, con frase scultorea era stato definito «Apostolo del lavoro, Eroe della Patria», colui che aveva sfidato giovanissimo, in lunghi anni di lotte tenaci, tutte le persecuzioni e tutte le calunnie del mondo corrotto dalla plutocrazia, dall'alta banca, del giornalismo assoldato, per servire tenacemente la sua idea purissima, per elevare spiritualmente e materialmente le masse lavoratrici.

La provincia di Gorizia, che vanta l'onore di custodire sull'assolato Carso la trincea dove il Tribuno immolò la sua florente giovinezza rievocherà oggi senza cerimonie esteriori la figura dell'Eroe. Così pure lo rievocheranno nell'anelito e nel turbinio del lavoro le masse di lavoratori italiani che nella nascente Repubblica vedono affermarsi appieno le idee propugnate nelle piazze e poi suggellate con il supremo olocausto di Filippo Corridoni.

Il Capo dei fascisti romani

caduto vittima del nemico

ROMA, 22 ottobre.

La Federazione Fascista Repubblicana comunica:

«Angosciati ma fieri i fascisti repubblicani annunciano la morte del loro capo e valoroso camerata Mario Mengolini, caduto vittima del nemico in territorio di Roma, il giorno 18 ottobre 1943.

Fascisti repubblicani di Roma! Lo vendicheremo».

Importante accordo economico-finanziario

fra il Governo fascista e quello del Reich

MONACO, 22 ottobre.

Il Governo Fascista Repubblicano ed il Governo del Reich hanno concluso un accordo che fissa le particolari direttive economico-finanziarie attinenti allo stato attuale di guerra in Italia. Nell'ambito di questo accordo si dispone che la corresponsione del soldo alle truppe tedesche in territorio italiano sarà fatta esclusivamente in lire. Contemporaneamente è stato ordinato che gli assegni circolari emessi dalle Forze Armate tedesche in Italia non saranno più accettati a partire dal 26 ottobre 1943 come mezzo di pagamento.

Il ritiro di questi assegni tuttora in circolazione avverrà ad opera della Banca d'Italia, tramite l'Istituto di Credito Italiano.

La fuga dei Savoia da Roma

secondo un testimone oculare

ROMA, 22 ottobre.

Un testimonio oculare, il I. seniore Salvatore Grimaldi di Genova, narra alcuni particolari non ancora noti del breve soggiorno negli Abruzzi dopo la vergognosa fuga da Roma di Vittorio Emanuele di Savoia, di suo figlio e del maresciallo Badoglio col suo Stato Maggiore Generale di cui facevano parte i generali Ambrosio e Roatta.

Raggiunta in macchina Grecchio, dove furono ospitati nel castello del duca di Bovino — riferisce il seniore Grimaldi — la mattina del 9 settembre i Savoia e Badoglio proseguirono alla volta di Ortona per imbarcarsi a bordo di una torpediniera che doveva condurli dagli angloamericani. Vittorio Emanuele dovette essere trasportato a bordo sulle braccia del capitano dei carabinieri comandante la Compagnia di Chieti; lo seguivano, Umberto, con un'espressione d'automa ed il maresciallo Badoglio. Lo Stato Maggiore si riversò in Chieti il giorno 9 e alla chetichella tutti gli ufficiali, indossati abiti civili si sparpagliarono asportando gli automezzi compresi quelli requisiti nella provincia.

Nel pomeriggio dello stesso giorno uno dei due generali, Ambrosio o Roatta, riuscì a partire in aereo alla volta di Brindisi dove dovette comunicare che Pescara era in mano dei tedeschi poichè la mattina dopo una violenta incursione veniva effettuata dal nemico su questa città, già duramente provata in precedenti attacchi aerei. Rimanevano vittime di quel bombardamento parecchie centinaia di inermi cittadini.

Queste — ha concluso il I. seniore Grimaldi — le prodezze dei Capi e dei loro degni accoliti.

Roosevelt leggermente ammalato

BUENOS AIRES, 22 ottobre.

Si ha da Washington che il presidente Roosevelt è sofferente per un leggero raffreddore e per dolori reumatici. Alla Casa Bianca sono state rinviate, di conseguenza, la consueta conferenza stampa del venerdì ed altre manifestazioni.

GLI "ALLEATI,, ASSASSINI

Duemila soldati badogliani

vittime di bombardieri inglesi al largo dell'isola di Creta

BERLINO, 22 ottobre.

Il *D.N.B.* comunica che alcuni giorni or sono un vapore tedesco, partito dalla Grecia, veniva attaccato a 25 chilometri a nord della isola di Creta, da dieci bombardieri inglesi e gravemente colpito.

La nave aveva a bordo oltre 2800 soldati del governo di Badoglio, tra cui 150 ufficiali. Dato che soltanto 400 uomini poterono essere tratti in salvo, il numero delle vittime ascende a circa duemila.

«Il motivo dell'alta percentuale delle perdite — scrive l'*Agenzia ufficiosa tedesca* — è da ascriversi al fatto che, allorquando, al sorgere dell'alba, i tedeschi iniziarono l'opera di salvataggio, altri bombardieri britannici sorvolarono da bassa quota il vapore tedesco, lanciando delle bombe fra i superstiti che cercavano di mettersi in salvo a nuoto. Come se ciò non bastasse, i britannici aprirono il fuoco con le armi di bordo sui naufraghi uccidendone la maggior parte. Un idroplano tedesco, accorso sul luogo del disastro, affondava, dopo essere stato colpito dalle bombe nemiche. Numerosi battelli di salvataggio germanici, sebbene contrassegnati dai distintivi regolamentari, venivano danneggiati. I britannici erano a conoscenza che la nave aveva a bordo soldati internati del governo di Badoglio; che si trattava, cioè, dei loro cosiddetti alleati».

Gioventù mussoliniana

Due coraggiosi balilla

salvano dalle acque d'un lago un soldato tedesco

ROMA, 22 ottobre.

Uno dei compiti dello sgoverno Badoglio, subito dopo il nefasto 25 luglio, fu quello di sradicare nello animo dei nostri giovani, la pura fiamma della fede nella grande Patria fascista.

Ma la grande massa dei giovani ha saputo attendere impaziente la riscossa.

La loro grande ora ha scoccato nuovamente sul quadrante della storia.

Ed oggi, i nostri ragazzi sono di nuovo attorno a noi, più entusiasti di prima e già riaffluiscono verso le riaperte sedi dell'Opera Balilla nell'ansia frenetica di gareggiare e superare i fratelli più grandi che hanno riempito le file delle legioni giovanili e nei campi affilano le armi per le nuove battaglie.

I ragazzi d'Italia sono sempre quelli, leali, fedeli, audaci, coraggiosi, pronti, non contaminati da deturpazioni egoistiche dell'idea, nè da ricordi o speranze di libertarie utopie. Ne fa fede un recente fatto di cronaca.

Su uno dei laghetti profondi e pericolosi che si inseriscono nel lago inferiore di Mantova, l'autista germanico Riccard Tommhy, di 22 anni, si era portato a pescare con una leggera imbarcazione. Nel catturare un grosso luccio, il soldato cadeva in acqua, mentre su di lui si capovolgeva il piccolo natante. Assistevano alla scena dalla riva i due balilla moschettieri Vito Morandi e Vittorio Polacchini, entrambi quattordicenni, che si gettavano prontamente in acqua. Dopo una cinquantina di metri di rapido nuoto raggiungevano il soldato, che appariva già sfinito per lo sforzo sostenuto, dove l'acqua è profonda una ventina di metri e le grosse alghe sono più insidiose. Con audace decisione i due balilla riuscivano a liberare l'autista dell'imbarcazione che gli ostacolava i movimenti e a ricondurlo a riva fra l'ammirazione della gente che nel frattempo, era accorsa.

Il presidente dell'Opera Balilla ha disposto che i due animosi balilla vengano promossi capi squadra per «merito distinto».

Sono ancora e sempre questi, i ragazzi di Mussolini. Sono questi i ragazzi che la rinata Opera Balilla già riunisce, prepara ed affina per i più alti destini della Patria.

Se ore di dolore, di fango, di ignominia, sono scese su questa nostra Italia, possano essi essere partecipi della rinascita morale, possano dimostrare con l'azione i risultati di una idea coscientemente appresa in obbedienza umile ed indiscussa, praticata in purità di animo ed in spirito di sacrificio, onorata sino alla offerta suprema.

Oggi, dal cuore dei vecchi combattenti, dei mutilati, degli invalidi, degli spiriti dei nostri morti, vibrano le parole pronunciate dal Duce nel Decennale: *«Noi vogliamo che i giovani raccolgano la nostra fiaccola, si infiammino della nostra fede e siano pronti e decisi a continuare la nostra fatica».*

I ministri provvederanno con proprî decreti

sulle materie di rispettiva competenza

ROMA, 22 ottobre.

Il Duce, nella sua qualità di Capo dello Stato nazionale repubblicano d'Italia, allo scopo di assicurare il regolare funzionamento degli Organi di Governo, in attesa della nuova costituzione dello Stato, ha decretato quanto segue:

I ministri hanno facoltà di provvedere con propri decreti sulle materie di rispettiva competenza, qualunque sia la forma dei provvedimenti prevista dal soppresso ordinamento costituzionale dello Stato, quando ciò sia richiesto da esigenze urgenti, in dipendenza dell'attuale situazione.

I decreti ministeriali ed interministeriali, aventi contenuto di legge o di regolamento, sono sottoposti a ratifica del Consiglio dei Ministri.

Nomine di commissari

ROMA, 22 ottobre.

A seguito del decesso dell'Eccellenza Giovanni Novelli, Commissario per il Ministero della Giustizia, il guardasigilli lo ha sostituito con l'Eccellenza Mangini Ruffo, procuratore generale di Corte d'Appello, direttore generale degli affari penali delle Grazie e del casellario del Ministero della Giustizia.

Il Segretario del Partito ha nominato il prof. Alfredo Cucco commissario all'Istituto nazionale di cultura fascista.

Con decreto del ministro dell'Economia corporativa, Mario Urbinati è stato nominato commissario della Federazione nazionale fascista artigiani e dell'E.N.F.A.P.I.

Il ruolo ufficiali

dell'Opera Balilla

ROMA, 22 ottobre.

L'Opera Nazionale Balilla comunica:

Il Presidente dell'Opera Balilla ha disposto la ricostituzione del ruolo che era stato soppresso durante il nefasto periodo del Governo badogliano.

Si è ritornati così al concetto basilare che le formazioni giovanili vengano inquadrate ed educate da elementi che da giovani fecero parte di esse e che pertanto sono i più preparati ed adatti ad assumersi la responsabilità di educare le nuove generazioni per la continuità dell'idea della rivoluzione.

Tutti gli ufficiali del ruolo suddetto, appena a conoscenza della disposizione, hanno aderito in modo totalitario ed entusiastico dimostrando in tal modo il profondo vincolo che li lega a quell'organizzazione — la «pupilla del Regime» — che ha formato essi stessi e che, prima nel mondo, è stata capace di trasformare in falangi disciplinate le masse dei giovanissimi.

Con la stessa disposizione si ripristina l'uso per tutti gli ufficiali delle belle e indimenticabili fiamme bianche, per le quali c'è un attaccamento pari a quello che i bersaglieri hanno per le loro fiamme cremisi.

Già in tutte le provincie gli ufficiali hanno avuto l'incarico dai Presidenti provinciali dell'Opera Balilla di inquadrare la gioventù e ovunque ferve il lavoro più entusiastico di riorganizzazione.

Tutti gli italiani che sono sempre stati orgogliosi di vedere i propri figli far parte delle formazioni giovanili dell'Opera Balilla, saranno lieti di apprendere la rinata attività dell'organizzazione nelle varie provincie perchè sanno che ogni amorevole cura e ogni assistenza sarà data ai loro figli.

La situazione alimentare in Italia

La razione di pane sarà aumentata da 150 a 200 grammi giornalieri nelle regioni non occupate

ROMA, 22 ottobre.

La situazione alimentare nell'Italia meridionale assume un aspetto sempre più preoccupante. In seguito alla rarefazione dei trasporti dovuta soprattutto alle perdite subite nel corso della presente guerra, gli anglo - americani si trovano costretti a impiegare gran parte della flotta mercantile per convogliare materiale militare occorrente alle truppe operanti. Di conseguenza l'approvvigionamento dei militari e della popolazione civile, nonostante le sistematiche affermazioni della propaganda anglo - americana impostata sul tema della immediatezza dei soccorsi alle popolazioni, si basa esclusivamente sulle risorse delle zone occupate.

Questa particolare situazione, che si ripercuote direttamente sul tenore di vita della popolazione, trova rispondenza in un editoriale del *Daily Mirror* in cui è detto: «Il nemico e soprattutto il vinto deve attendere fino a che verrà il suo turno e deve porsi in coda alla fila di quei popoli che hanno bisogno per il proprio approvvigionamento del nostro aiuto. Sarebbe illogico e vergognoso concedere dei privilegi».

A questa cinica prosa, noi rispondiamo con la notizia che la razione di pane dell'Italia non occupata verrà portata da 150 a 200 grammi giornalieri.

Prossima riapertura dei maggiori teatri romani

L'inizio della stagione lirica anticipato alla prima decade di novembre

ROMA, 22 ottobre.

In seguito alle disposizioni impartite per la riapertura dei locali romani di pubblico spettacolo, il Teatro dell'Opera anticiperà alla prima decade del prossimo novembre l'inizio della stagione lirica invernale, inizio che negli scorsi anni aveva luogo a primi di dicembre.

Pure entro la prima metà del novembre, sarà inaugurata la teatro Adriano la stagione dei concerti sinfonici dell'Istituzione di concerti dell'Accademia di Santa Cecilia. Seguiranno i concerti di musica da camera della sala accademica. Saranno fra breve fatti conoscere i programmi di tali grandi manifestazioni musicali romane. Il Teatro Argentina infine riaprirà i battenti ai primi di novembre con un corso di recite della compagnia drammatica Cialente-Ferrati. Tutti gli altri teatri romani funzionano già regolarmente.

Estreme misure contro i sabotatori delle comunicazioni

ROMA, 22 ottobre.

Il Ministero dell'Interno comunica:

«Chiunque compia atti di sabotaggio contro le linee di comunicazione militari telegrafiche, telefoniche, stradali, ferroviarie, sarà passato per le armi sul posto se colto in flagrante e processato negli altri casi, per direttissima, dai Tribunali militari.

Tali reati che possono compromettere il corso delle operazioni militari, saranno puniti con la pena di morte.

Le autorità militari e civili sono incaricate della sorveglianza e dell'esecuzione di questi ordini».

Severa condanna a Roma

per detenzione abusiva d'arma

ROMA, 22 ottobre.

Il Tribunale militare territoriale di guerra di Roma, nella udienza del 19 ottobre 1943, ha condannato Serra Natale di Edoardo e di Marucci Ida, nato a Roma il 12 febbraio 1902, venditore ambulante, alloggiato, con sinistrati, alla scuola di via Ariosto n. 25, alla pena di anni 3 di arresto e anni due di libertà vigilata, perchè nel suo posto-letto, deteneva una rivoltella.

Horthy riceve

il nuovo Ministro turco a Budapest

BUDAPEST, 22 ottobre.

Il Reggente ha ricevuto il nuovo Ministro turco a Budapest, Safret Fuad Cheleci, che gli ha presentato le credenziali.

(Stefani)

Una pattuglia esplorativa inglese catturata nell'isola di Calimno

BERLINO, 22 ottobre.

L'*Agenzia Internazionale di informazioni* comunica che una pattuglia da ricognizione inglese, posta sotto il comando di un ufficiale, è stata catturata al completo dopo aver effettuato uno sbarco sull'isola di Calimno nell'Egeo.

Si è potuto accertare che la pattuglia britannica aveva avuto l'incarico di compiere atti di sabotaggio ed era provvista, a tale scopo, di dinamite, miccie ed altro materiale esplosivo.

161

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 254

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Sabato 23 ottobre 1943 XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. [illegible], Semestre L. [illegible] - Trimestre L. [illegible] - Estero: Anno L. [illegible], Sem. L. [illegible], Trim. L. [illegible] - Un numero cent. [illegible] - Arretrato cent. [illegible] - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. [illegible]. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 4 - Necrologie L. 5. Aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-59 — MILANO, via Vitale 10, telefono 70-333

La documentazione del tradimento

La lenta opera sabotatrice compiuta dagli alti ufficiali della cricca di Badoglio per ingannare col mendacio il leale alleato tedesco e colpirlo infine alle spalle con il più ignominioso voltafaccia della storia

BERLINO, 22 ottobre.

Il *Völkischer Beobachter* pubblica una serie di documentazioni messe a sua disposizione dall'Alto Comando delle Forze Armate tedesche nella quale viene rifatta la storia della cricca badogliana dei traditori e si getta nuova luce sul tradimento da essa commesso.

Nel numero odierno, il *Völkischer Beobachter* comincia col riassumere il tradimento commesso in Croazia da ufficiali italiani di rango elevato.

Con l'allontanamento del Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate italiane, generale Cavallero, nei primi giorni del febbraio del 1943, si mostrò per la prima volta apertamente la camarilla che, nascosta fra le pieghe del manto legale, aveva agito non solamente contro il fascismo ma anche contro l'alleanza con l'Impero tedesco.

L'uomo che sostituì Cavallero, il generale Ambrosio, ha, come il documento constata, la prova lampante: Ambrosio tentò senza sosta di compromettere le necessità e le misure della strategia comune. Astrazione fatta dalle operazioni africane, questo apparve in primo luogo nei Balcani dove la fase dei [illegible] si era sviluppata in modo da far sorgere serie preoccupazioni. Non si attribuiva una importanza esagerata alla attività delle bande serbe e comuniste dei Balcani, ma l'atteggiamento delle autorità militari italiane in Croazia presentava al riguardo un serio pericolo.

Il documento fornisce particolari sulla personalità del capo militare italiano responsabile in questa regione, il generale Mario Roatta, e scrive testualmente: «Roatta si presentò sempre più come un tipo di quei militari politici che cercano di assicurarsi, a detrimento degli altri, doveri e di ogni onore, i più grandi vantaggi personali».

Roatta in combutta con i partigiani

Ancora al tempo di Cavallero, Roatta tradiva apertamente l'alleato germanico armando, di comune accordo coi comunisti, i serbi, cioè le bande che ogni giorno attaccavano le formazioni tedesche tendendo un agguato dopo l'altro. Oltre che con le armi, egli appoggiò i cetnici consegnando loro viveri italiani.

Quando l'Alto Comando delle Forze Armate tedesche reclamò il disarmo dei cetnici, il generale Cavallero lo promise di buona volontà e in accordo completo con il Duce. Ma il generale Ambrosio nella sua qualità di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, e il generale Roatta sabotarono la esecuzione degli ordini, anzi i cetnici furono aiutati sistematicamente contro i tedeschi.

Il generale Ambrosio tentò sempre più di ritardare la esecuzione delle operazioni comuni [illegible] regioni interne ed abbandonarle ai cetnici.

La situazione giunse al suo primo drammatico punto culminante allorchè alcuni generali italiani, in occasione delle operazioni [illegible] rifiutarono nel febbraio 1943 di appoggiare l'alleato tedesco e quando generali italiani [illegible] — per quanto la cosa possa parere incredibile — il nostro alleato stesso tavolo con i banditi per trattare l'ulteriore passaggio dei banditi stessi.

Tutte queste azioni del Roatta in favore dei banditi si svolsero sotto il nome di «combattimento contro il comunismo».

Con questa divisa Roatta tentò di ingannare le autorità militari tedesche. Le prime azioni comuni contro le bande comuniste agli ordini di Tito, che aveva avuto a Mosca una istruzione speciale in materia di guerra dei partigiani, dimostrarono che Roatta era deciso al tradimento.

Già in quel momento Roatta dava l'impressione di voler permettere agli anglo - americani di crearsi una testa di ponte sul mare Adriatico, ed è particolarmente da rilevare il fatto che questo comandante italiano nei negoziati coi generali tedeschi, cercò di farsi accordare il comando generale del complesso delle operazioni in Croazia, Montenegro e Albania.

La questione dei "cetnici,,

Il giornale constata che il successore di Roatta, generale Robotti, ha continuato questa attività traditrice e scrive: «Era naturale che lo Stato Maggiore tedesco non poteva lasciare senza protesta un tale stato di cose. In fin dei conti non si trattava della sicurezza delle formazioni tedesche e dello Stato croato ma della sicurezza della fortezza europea nei Balcani».

Alla fine del mese di febbraio, il Ministro degli Esteri del Reich e il Vice Capo dello Stato Maggiore tedesco parlarono di questa situazione in occasione dei colloqui che essi ebbero a Roma.

Benchè il Duce alla presenza di Ambrosio, si pronunciasse nettamente in favore del disarmo e del combattimento contro le bande, Ambrosio rifiutò l'indomani il disarmo e il combattimento.

Per la prima volta si manifestò nello Stato Maggiore italiano una aperta tendenza contro l'Esercito tedesco e nello stesso tempo un modo d'agire aperto e deciso contro il Duce.

Il pretesto di Ambrosio di non disporre di truppe per effettuare le azioni richieste dal Duce, che aveva reclamato il combattimento contro le bande, nonchè tutte le altre scuse, che cioè le truppe dovevano combattere i comunisti e che il combattimento contro i cetnici sarebbe stato non soltanto una questione militare ma anche politica così che non sarebbe stato possibile fissare direttive comuni, tutte queste scuse non erano, manifestamente, altro che un sabotaggio delle misure tedesche e della politica del Duce.

Allorchè finalmente le azioni tedesche contro i cetnici furono iniziate, alcune autorità militari italiane osarono perfino di dichiarare che esse si sarebbero opposte con la forza alle formazioni tedesche che avessero attaccato i cetnici.

Altre autorità italiane, poi, fecero sapere alle autorità tedesche che il comandante delle truppe italiane gli aveva dato [illegible] l'ordine di impedire con ogni mezzo il combattimento delle truppe tedesche contro i cetnici [illegible] sarebbe stato di natura tale da compromettere seriamente la cooperazione germano-italiana nei Balcani.

In tutta questa attività dello Stato Maggiore italiano si dimostrava già il deciso tradimento che trovò il suo punto culminante il 28 giugno, festa nazionale della Serbia. In questa giornata si videro sfilare formazioni italiane e bande serbe davanti ai loro capi. Questo particolare dimostra che da lungo tempo il colpo di Stato, il tradimento a danno dell'alleato erano preparati.

Il "caso,, di Pantelleria

Un successivo capitolo della pubblicazione è consacrato al tradimento di Ambrosio e Roatta in Sicilia. In esso si rileva che l'indifferenza dello Stato Maggiore italiano si manifestò particolarmente allorchè le isole mediterranee di Pantelleria e Lampedusa, furono abbandonate senza la minima necessità.

Pantelleria, saldamente fortificata, aveva una guarnigione di dodici mila uomini ed era fornita di provviste tanto abbondanti che avrebbe potuto difendersi per mesi.

Le fortificazioni, profondamente sistemate nella roccia, erano così solide che la guarnigione, nonostante gli attacchi aerei effettuati dai bombardieri ebbe soltanto la perdita di cinquanta uomini.

Intenzionalmente, il generale Roatta, comandante in capo della Sesta Armata italiana in Sicilia, aveva trascurato la preparazione della difesa contro l'attacco anglo-americano che pure era da attendersi. Più insufficientemente andava [illegible] la difesa della costa della Calabria che era affidata al Duca di Bergamo.

Nel maggio 1943, cioè due mesi prima dello sbarco degli anglo-americani in Sicilia, l'Alto Comando tedesco aveva offerto al Comando Supremo italiano un rinforzo di varie divisioni [illegible] in Africa [illegible]. Ma il Comando Supremo [illegible] l'offerta dopo avere falsamente [illegible] le proporzioni reali delle forze.

Ciò non impedì a Roatta, che nel frattempo era diventato Capo di Stato Maggiore, di dichiarare alcuni giorni dopo lo sbarco, il 15 luglio, davanti ai suoi ufficiali che [illegible] sulla linea Genova-Rimini, se la Germania non avesse inviato in aiuto divisioni motorizzate.

Nello stesso momento, lo Stato Maggiore italiano reclamava con crescente insistenza il Comando in capo delle truppe in Italia dopo che per l'innanzi aveva già richiesto al maresciallo Kesselring una riduzione del numero dei suoi collaboratori.

La Sicilia abbandonata al nemico

Allorchè all'alba del 10 luglio cominciò lo sbarco in Sicilia, si vide per la prima volta nel modo più manifesto che si trattava di un tradimento puro e semplice.

Eccettuate alcune formazioni, le divisioni italiane non opposero resistenza agli anglo-americani, oppure se ne [illegible] abbandonando le proprie posizioni senza aver distrutto gli impianti bellici.

Del gran numero di casi di sabotaggio e di tradimento, il documento cita il caso in cui lo scrittore britannico Liddel Hart constatò che le numerose mine poste dinanzi alla costa siciliana, che avrebbero reso molto costosa una operazione di sbarco, non erano affatto armate e che il comandante delle truppe italiane nel porto di Augusta, benchè questa piazza non fosse stata ancora attaccata e le operazioni di sbarco non fossero neppure in vista, aveva fatto saltare il complesso delle fortificazioni, incendiato i depositi di benzina e distruggendo tutti i cannoni.

Allorchè il Duce, informato da parte tedesca di questo tradimento, reclamò dal Re che fosse giudicato il traditore, Vittorio Emanuele rifiutò tale punizione.

Il 4 luglio disertori italiani tentarono di consegnare al nemico [illegible] sola via possibile [illegible] delle divisioni tedesche. Mentre le strade ferrate, le stazioni ed i ponti distrutti dagli aerei anglo-americani non venivano riparati, Ambrosio e Roatta richiedevano [illegible] i prigionieri anglo-americani fossero trasportati in Germania per ferrovia ma declinavano l'offerta dell'Alto Comando tedesco di far riparare i danni causati dagli attacchi aerei, mettendo a disposizione degli italiani delle compagnie di pionieri tedeschi.

Nello stesso tempo veniva sabotata la riparazione [illegible]. L'Alto Comando tedesco pose infine, per qualsiasi aiuto ulteriore, la condizione che l'Italia mobilitasse anch'essa tutte le sue forze per la difesa del proprio suolo.

Il generale Ambrosio promise di dare seguito a tutte le richieste tedesche, ma non mantenne alcuna delle sue promesse e l'indomani reclamò nuovamente presso lo Stato Maggiore tedesco il Comando [illegible] delle divisioni tedesche [illegible] per essere libero delle sue disposizioni.

Più tardi, constata il documento, si dovette constatare quale sarebbero state queste disposizioni. [illegible] della situazione, dovette mantenere il silenzio. La sua ora non era ancora venuta.

I reggenti di Bulgaria in visita al Führer

Keitel, von Ribbentrop e Jodel presenti ai cordiali colloqui

BERLINO, 22 ottobre.

Si apprende che la prima visita che i componenti del Consiglio di Reggenza bulgaro, principe Cirillo e prof. Filov, hanno fatto al Führer si è svolta in una atmosfera di cordialità e di cameratismo olvissimi, ciò che ha sempre caratterizzato le relazioni di amicizia germano - bulgare.

Il Führer ha poi avuto prolungati colloqui con i due reggenti in presenza del Ministro degli Affari Esteri von Ribbentrop e del maresciallo Keitel, Capo dell'Alto Comando della Wehrmacht e del generale di artiglieria Jodel, Capo di Stato Maggiore direttore della Wehrmacht.

Rommel riceve gli addetti militari nipponici in Italia

BERLINO, 22 ottobre.

Il maresciallo Rommel ha ricevuto al suo Quartier generale gli addetti militari dell'Ambasciata giapponese presso il Governo fascista repubblicano.

La conferenza ha messo in rilievo, in tutta la sua importanza, l'interesse col quale il Governo imperiale nipponico segue le operazioni presenti e quelle che si preparano sul teatro di guerra dell'Italia fascista.

23 ottobre 1915
Filippo Corridoni

Oggi, ricorrono 28 anni dalla gloriosa morte di Filippo Corridoni, che in un eroico assalto sugli spalti della Trincea delle Frasche, conquistata, consacrava la sua giovane esistenza alla grande Madre comune. Alla sua memoria veniva decretata la medaglia d'argento, convertita successivamente in medaglia d'oro al valor militare.

Così 28 anni fa passava alla storia colui che, con frase scultorea era stato definito «Apostolo del lavoro, Eroe della Patria» colui che aveva sfidato giovanissimo, in lunghi anni di lotte tenaci, tutte le persecuzioni e tutte le calunnie del mondo corrotto dalla plutocrazia, dall'alta banca, del giornalismo assoldato, per servire tenacemente la sua idea purissima, per elevare spiritualmente e materialmente le masse lavoratrici.

La provincia di Gorizia, che vanta l'onore di custodire sull'assolato Carso la trincea dove il Tribuno immolò la sua fiorente giovinezza rievocherà oggi senza cerimonie esteriori la figura dell'Eroe. Così pure lo rievocheranno nell'anelito e nel turbinio del lavoro le masse di lavoratori italiani che nella nascente Repubblica vedono affermarsi appieno le idee propugnate nelle piazze e poi suggellate con il supremo olocausto di Filippo Corridoni.

Il Capo dei fascisti romani caduto vittima del nemico

ROMA, 22 ottobre.

La Federazione Fascista Repubblicana comunica:

«Angosciati ma fieri i fascisti repubblicani annunciano la morte del loro capo e valoroso camerata Mario Mengolini, caduto vittima del nemico in territorio di Roma, il giorno 18 ottobre 1943.

Fascisti repubblicani di Roma! Lo vendicheremo».

Gioventù mussoliniana

Due coraggiosi balilla salvano dalle acque d'un lago un soldato tedesco

ROMA, 22 ottobre.

Uno dei compiti dello sgoverno Badoglio, subito dopo il nefasto 25 luglio, fu quello di sradicare nello animo dei nostri giovani, la pura fiamma della fede nella grande Patria fascista.

Ma la grande massa dei giovani ha saputo attendere impaziente la riscossa.

La loro grande ora ha scoccato nuovamente sul quadrante della storia.

Ed oggi, i nostri ragazzi sono di nuovo attorno a noi, più entusiasti di prima e già riaffluiscono verso le riaperte sedi dell'Opera Balilla nell'ansia frenetica di gareggiare e superare i fratelli più grandi che hanno riempito le file delle legioni giovanili e nei campi affilano le armi per le nuove battaglie.

I ragazzi d'Italia sono sempre quelli, leali, fedeli, audaci, coraggiosi, pronti, non contaminati da deturpazioni egoistiche dell'idea, nè da ricordi o speranze di libertarie utopie. Ne fa fede un recente fatto di cronaca.

Su uno dei laghetti profondi e pericolosi che si inseriscono nel lago inferiore di Mantova, l'autista germanico Riccard Tommhy, di 22 anni, si era portato a pescare con una leggera imbarcazione. Nel catturare un grosso luccio, il soldato cadeva in acqua, mentre su di lui si capovolgeva il piccolo natante. Assistevano alla scena dalla riva i due balilla moschettieri Vito Morandi e Vittorio Polacchini, entrambi quattordicenni, che si gettavano prontamente in acqua. Dopo una cinquantina di metri di rapido nuoto raggiungevano il soldato, che appariva già sfinito per lo sforzo sostenuto, dove l'acqua è profonda una ventina di metri e le grosse alghe sono più insidiose. Con audace decisione i due balilla riuscivano a liberare l'autista dell'imbarcazione che gli ostacolava i movimenti e a ricondurlo a riva fra l'ammirazione della gente che nel frattempo, era accorsa.

Il presidente dell'Opera Balilla ha disposto che i due animosi balilla vengano promossi capi squadra per «merito distinto».

Sono ancora e sempre questi, i ragazzi di Mussolini. Sono questi i ragazzi che la rinata Opera Balilla già riunisce, prepara ed affina per i più alti destini della Patria.

Se ore di dolore, di fango, di ignominia, sono scese su questa nostra Italia, possano essi essere partecipi della rinascita morale, possano dimostrare con l'azione i risultati di una idea coscientemente appresa in obbedienza umile ed indiscussa, praticata in purità di animo ed in spirito di sacrificio, onorata sino alla offerta suprema.

Oggi, dal cuore dei vecchi combattenti, dei mutilati, degli invalidi, degli spiriti dei nostri morti, vibrano le parole pronunciate dal Duce nel Decennale: *«Noi vogliamo che i giovani raccolgano la nostra fiaccola, si infiammino della nostra fede e siano pronti e decisi a continuare la nostra fatica».*

pristina l'uso per tutti gli ufficiali delle belle e indimenticabili fiamme bianche, per le quali c'è un attaccamento pari a quello che i bersaglieri hanno per le loro fiamme cremisi.

Già in tutte le province gli ufficiali hanno avuto l'incarico dai Presidenti provinciali dell'Opera Balilla di inquadrare la gioventù e ovunque ferve il lavoro più entusiastico di riorganizzazione.

Tutti gli italiani che sono sempre stati orgogliosi di vedere i propri figli far parte delle formazioni giovanili dell'Opera Balilla, saranno lieti di apprendere la rinata attività dell'organizzazione nelle varie province perchè sanno che ogni amorevole cura e ogni assistenza sarà data ai loro figli.

La situazione alimentare in Italia

La razione di pane sarà aumentata da 150 a 200 grammi giornalieri nelle regioni non occupate

ROMA, 22 ottobre.

La situazione alimentare nell'Italia meridionale assume un aspetto sempre più preoccupante. In seguito alla rarefazione dei trasporti dovuta soprattutto alle perdite subite nel corso della presente guerra, gli anglo - americani si trovano costretti a impiegare gran parte della flotta mercantile per convogliare materiale militare occorrente alle truppe operanti. Di conseguenza l'approvvigionamento dei militari e della popolazione civile, nonostante le sistematiche affermazioni della propaganda anglo - americana impostata sul tema della immediatezza dei soccorsi alle popolazioni, si basa esclusivamente sulle risorse delle zone occupate.

Questa particolare situazione, che si ripercuote direttamente sul tenore di vita della popolazione, trova rispondenza in un editoriale del *Daily Mirror* in cui è detto: «il nemico e soprattutto il vinto deve attendere fino a che verrà il suo turno e deve porsi in coda alla fila di quei popoli che hanno bisogno per il proprio approvvigionamento del nostro aiuto. Sarebbe illogico e vergognoso concedere dei privilegi».

A questa cinica prosa, noi rispondiamo con la notizia che la razione di pane dell'Italia non occupata verrà portata da 150 a 200 grammi giornalieri.

Prossima riapertura dei maggiori teatri romani

L'inizio della stagione lirica anticipato alla prima decade di novembre

ROMA, 22 ottobre.

In seguito alle disposizioni impartite per la riapertura dei locali romani di pubblico spettacolo, il Teatro dell'Opera anticiperà alla prima decade del prossimo novembre l'inizio della stagione lirica invernale, inizio che negli scorsi anni aveva luogo a primi di dicembre.

Pure entro la prima metà del novembre, sarà inaugurata la teatro Adriano la stagione dei concerti sinfonici dell'Istituzione di concerti dell'Accademia di Santa Cecilia. Seguiranno i concerti di musica da camera della sala accademica. Saranno fra breve fatti conoscere i programmi di tali grandi manifestazioni musicali romane. Il Teatro Argentina infine riaprirà i battenti ai primi di novembre con un corso di recite della compagnia drammatica Calenne-Ferrati. Tutti gli altri teatri romani funzionano già regolarmente.

La lotta in Russia

I sovietici rinnovano gli attacchi su tutto il fronte

Il nemico ovunque respinto in duri combattimenti appoggiati dall'Arma aerea -- L'attività della "Luftwaffe,, su Londra e nel Mediterraneo

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 22 ottobre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sul fronte orientale, i sovietici hanno esteso i loro attacchi ad altri settori. Tra il Mar d'Azov e Zaporosbe il nemico, dopo intensa preparazione di artiglieria, passava nuovamente all'attacco, ma veniva respinto con alte perdite. I combattimenti sono ancora in corso.

Nella zona a sud est di Cremenciug, i sovietici hanno cercato anche ieri di ampliare lateralmente la breccia operata.

Nel corso dei duri combattimenti tuttora in corso, un gruppo di carri armati nemici, penetrati nelle linee tedesche, veniva annientato.

Anche lungo l'arco del Nipro e a sud est di Kiev, attacchi nemici, nonostante l'ingente impiego di forze, risultavano, ad eccezione di una penetrazione di carattere locale nel frattempo eliminata, inefficaci.

A nord di Kiev, un attacco tedesco portava alla conquista di una importante zona del fiume che veniva rastrellata.

Le truppe germaniche contenevano a nord ovest di Cernigov, ripetuti tentativi di sfondamento sovietici.

Anche ad occidente di Smolensk è aumentata l'attività combattiva. Forze nemiche attaccanti ai due lati dell'autostrada, con l'appoggio di ingenti forze di artiglieria e di velivoli da battaglia, venivano respinte.

Un tentativo di sbarco effettuato dai sovietici con deboli forze sulla costa orientale della Crimea, è fallito.

Dai rimanenti settori del fronte vengono segnalati vani tentativi nemici di varcare il Volcov e la Neva, e un riuscito attacco tedesco a sud ovest di Velikie Luki.

Stormi di velivoli tedeschi da combattimento e da battaglia intervenivano ripetutamente, insieme con formazioni di apparecchi da battaglia romeni, nei combattimenti difensivi e contro i concentramenti e i movimenti di truppa nella linea di penetrazione a sud ovest di Cremenciug.

Il 20 e il 21 ottobre sono stati abbattuti in combattimento e dalla contraerea 190 velivoli sovietici mentre sei velivoli germanici risultano perduti. Il sottotenente Lang, comandante di squadriglia in uno stormo da caccia, otteneva ieri 12 vittorie aeree.

Sul fronte dell'Italia meridionale si è verificata solo nel settore occidentale, attività combattiva di carattere locale. Nella zona marittima ad occidente di Algeri, apparecchi da combattimento e aerosiluranti tedeschi hanno attaccato un grosso convoglio nemico.

Sono state colpite numerose navi trasporto ed una unità di scorta. Si può contare sulla distruzione di una parte di tali navi. Cinque velivoli non sono rientrati da questa azione.

Velivoli isolati britannici, impegnati in voli di disturbo, hanno lanciato la scorsa notte alcune bombe a casaccio sul territorio nord-occidentale del Reich.

Nella notte sul 22 ottobre, apparecchi da combattimento veloci tedeschi si sono spinti su Londra centrando con bombe gli obiettivi prestabiliti.

Dai rapporti definitivi delle forze della difesa contraerea, risulta che il nemico ha perduto, durante i suoi attacchi diurni e notturni del 20 ottobre contro il territorio del Reich, non 18 ma 28 velivoli.

L'Agenzia ufficiosa germanica *apprende che in un punto nevralgico del fronte orientale considerevoli formazioni dell'arma aerea tedesca hanno, durante la giornata di ieri, appoggiato le truppe terrestri.*

Potenti formazioni di apparecchi da combattimento hanno attaccato specialmente le formazioni blindate del nemico ed hanno colpito con le bombe e con le armi di bordo la fanteria avversaria.

Attacchi aerei sovietici sono stati respinti dai cacciatori tedeschi che, secondo le informazioni finora giunte, hanno abbattuto 68 apparecchi. Il numero degli apparecchi sovietici abbattuti ieri mercoledì sul fronte orientale è salito a 97. La stessa Agenzia informa che nella notte sul 22 ottobre, forze della marina da guerra tedesca hanno bombardato posizioni sovietiche situate sulla costa settentrionale del Mar d'Azov. L'attacco è stato coronato da successo.

***

Secondo quanto comunica il D.N.B., formazioni di velivoli da combattimento e di aerosiluranti tedeschi, hanno attaccato verso il tramonto del 21 ottobre un convoglio nemico carico di truppe e di materiale bellico che navigava davanti alle coste algerine all'altezza di Capo Tenes.

Nonostante la violenta reazione della contraerea, le formazioni tedesche attaccavano ininterrottamente il convoglio centrando numerose bombe e provocando gravi perdite e danni.

***

Sull'attacco compiuto da formazioni di velivoli pesanti da combattimento germanici, accompagnati da aerosiluranti contro un convoglio nemico navigante nelle acque del Mediterraneo, l'Agenzia internazionale di informazioni comunica i seguenti particolari: «Il convoglio nord-americano era composto di quindici navi da trasporto e mercantili nonchè della solita scorta di unità da guerra. Nonostante la forte reazione della contraerea di tutte le navi nemiche, i velivoli da combattimento e gli aerosiluranti facevano sì che la preda non sfuggisse all'attacco. Dai dati finora pervenuti e che si basano sui rapporti compilati con la massima cautela, risulta che un cacciatorpediniere britannico, è stato colpito da una bomba di grosso calibro e da un siluro e rimaneva tanto gravemente danneggiato che affondava durante lo svolgersi dell'attacco. Un secondo cacciatorpediniere veniva colpito a sua volta da due bombe e sbandava fortemente. Due navi mercantili, l'una di seimila e l'altra di ottomila tonnellate, restavano pure colpite da bombe e siluri. I danni provocati a bordo e sui fianchi delle due navi sono stati tali che alla conclusione dell'attacco esse venivano avvistate in stato di affondamento.

Infine, un vapore di quattromila tonnellate, recante in coperta un grosso carico di casse, restava in preda alle fiamme, dopo essere stato colpito da bombe a prua e a poppa. Una petroliera, di almeno 9 mila tonnellate, veniva pure colpita da bombe e siluri e affondava rapidamente tra forti detonazioni. Le altre nove unità nemiche, facenti parte del convoglio venivano tutte colpite da bombe e almeno quattro di esse da siluri. Gli incendi che divampavano su quasi tutte le navi, forniscono la prova inoppugnabile che anche esse hanno subito gravi distruzioni».

Importante accordo economico-finanziario tra il Governo fascista e quello del Reich

MONACO, 22 ottobre.

Il Governo Fascista Repubblicano ed il Governo del Reich hanno concluso un accordo che fissa le particolari direttive economico-finanziarie attinenti allo stato attuale di guerra in Italia. Nell'ambito di questo accordo si dispone che la corresponsione del soldo alle truppe tedesche in territorio italiano sarà fatta esclusivamente in lire. Contemporaneamente è stato ordinato che gli assegni circolari emessi dalle Forze Armate tedesche in Italia non saranno più accettati a partire dal 26 ottobre 1943 come mezzo di pagamento.

Il ritiro di questi assegni tuttora in circolazione avverrà ad opera della Banca d'Italia, tramite l'Istituto di Credito Italiano.

Gli "U. Boote,, tornano all'attacco

La notevole ripercussione della campagna sottomarina sul corso delle operazioni al fronte italiano

BERLINO, 22 ottobre.

Il collaboratore militare del *D.N.B.*, nel constatare l'aumentata efficienza dell'arma sottomarina tedesca, afferma in una nota in data odierna, che nelle formule adottate dagli anglo-nordamericani sul teatro di operazioni dell'Italia meridionale è subentrato un nuovo coefficiente, tale da rendere incerti i calcoli stabiliti dal nemico.

Qualunque sia il significato da attribuire al nuovo successo riportato dai sommergibili tedeschi nel Mediterraneo, successo che si esprime attraverso le cifre pubblicate per la quarta volta durante questo mese nel bollettino delle Forze armate germaniche, è fuori dubbio che l'attività dell'arma sottomarina germanica si è intensificata in una zona marittima che può essere definita il ganglio vitale delle operazioni dell'Italia meridionale.

Attraverso il Mediterraneo passano tutti i rifornimenti destinati alla Sicilia e all'Italia meridionale e le difficoltà, che questa campagna presenta, costringono il nemico a far affluire continuamente truppe e materiali. Si osserva quindi che il preventivo di tonnellaggio stabilito dagli anglo-nordamericani per alimentare il fronte meridionale si è già da tempo rilevato insufficiente sebbene la cifra raggiunta sia di per sè stessa ragguardevole.

Calcolando le perdite di tonnellaggio nemiche annunciate dal bollettino di guerra germanico di ieri, si osserva che i sommergibili tedeschi hanno affondato, dal 1. ottobre ad oggi, 33 navi mercantili nemiche per una stazza di 227 mila tonnellate. La metà di tale tonnellaggio è stata affondata nelle differenti zone dell'Atlantico. A queste cifre si devono ancora aggiungere 130 mila tonnellate di naviglio anglo-nordamericano distrutto davanti alle coste dell'Africa settentrionale dagli aerosiluranti germanici. Questi dati non comprendono naturalmente le navi nemiche danneggiate.

I nuovi successi riportati dall'arma sottomarina tedesca rendono di attualità alcuni accenni fatti dalla stampa nemica, secondo cui nel mese di ottobre gli anglo-nordamericani avrebbero compiuto vasti movimenti nel Mediterraneo il cui scopo sarebbe stato e continua ad essere quello di operare uno sbarco nella zona di Roma. Tale sbarco dovrebbe certamente essere accompagnato da una grande operazione dall'aria.

Sembra tuttavia che i calcoli nemici siano ancora una volta malsicuri a causa delle battute di aspetto che impone la guerra tra le montagne dell'Italia meridionale.

E' innegabile che le forze terrestri aeree e navali inglesi e nordamericane, nonostante gli sforzi finora compiuti e la loro superiorità numerica, non siano riuscite a compiere una sensibile avanzata al di là della linea Capua - Termoli.

Ciò è stato rilevante in quanto si deve tenere presente che dall'inizio dei combattimenti terrestri veri e propri nell'Italia meridionale e cioè dallo sbarco presso Salerno del 9 settembre, sino ad oggi, sono già trascorse più di sei settimane.

Una attività nemica vera e propria si verifica soltanto presso Campobasso e lungo la strada litoranea a nord-ovest di Termoli ma anche queste operazioni non hanno per il momento che carattere locale.

Un milione del Duce per i sinistrati di Pisa

PISA, 22 ottobre.

Il Duce ha messo a disposizione del Capo della Provincia, la somma di un milione da destinarsi per l'assistenza ai sinistrati dalle incursioni aeree nemiche.

La fuga dei Savoia da Roma secondo un testimone oculare

ROMA, 22 ottobre.

Un testimonio oculare, il I. seniore Salvatore Grimaldi di Genova, narra alcuni particolari non ancora noti del breve soggiorno negli Abruzzi dopo la vergognosa fuga da Roma di Vittorio Emanuele di Savoia, di suo figlio e del maresciallo Badoglio col suo Stato Maggiore Generale di cui facevano parte i generali Ambrosio e Roatta.

Raggiunta in macchina Grecchio, dove furono ospitati nel castello del duca di Bovino — riferisce il seniore Grimaldi — la mattina del 9 settembre i Savoia e Badoglio proseguirono alla volta di Ortona per imbarcarsi a bordo di una torpediniera che doveva condurli dagli angloamericani. Vittorio Emanuele dovette essere trasportato a bordo sulle braccia del capitano dei carabinieri comandante la Compagnia di Chieti; lo seguivano, Umberto, con un'espressione d'automa ed il maresciallo Badoglio. Lo Stato Maggiore si riversò in Chieti il giorno 9 e alla chetichella tutti gli ufficiali, indossati abiti civili si sparpagliarono asportando gli automezzi compresi quelli requisiti nella provincia.

Nel pomeriggio dello stesso giorno uno dei due generali, Ambrosio o Roatta, riuscì a partire in aereo alla volta di Brindisi dove dovette comunicare che Pescara era in mano dei tedeschi poichè la mattina dopo una violenta incursione venivа effettuata dal nemico su questa città, già duramente provata in precedenti attacchi aerei. Rimanevano vittime di quel bombardamento parecchie centinaia di inermi cittadini.

Queste — ha concluso il I. seniore Grimaldi — le prodezze dei Capi e dei loro degni accoliti.

Roosevelt leggermente ammalato

BUENOS AIRES, 22 ottobre.

Si ha da Washington che il presidente Roosevelt è sofferente per un leggero raffreddore e per dolori reumatici. Alla Casa Bianca sono state rinviate, di conseguenza, la consueta conferenza stampa del venerdì ed altre manifestazioni.

GLI "ALLEATI,, ASSASSINI

Duemila soldati badogliani vittime di bombardieri inglesi al largo dell'isola di Creta

BERLINO, 22 ottobre.

Il *D.N.B.* comunica che alcuni giorni or sono un vapore tedesco, partito dalla Grecia, veniva attaccato a 25 chilometri a nord della isola di Creta, da dieci bombardieri inglesi e gravemente colpito.

La nave aveva a bordo oltre 2300 soldati del governo di Badoglio, tra cui 150 ufficiali. Dato che soltanto 400 uomini poterono essere tratti in salvo, il numero delle vittime ascende a circa duemila.

«Il motivo dell'alta percentuale delle perdite — scrive l'*Agenzia ufficiosa tedesca* — è da ascriversi al fatto che, allorquando, al sorgere dell'alba, i tedeschi iniziarono l'opera di salvataggio, altri bombardieri britannici sorvolarono da bassa quota il vapore tedesco, lanciando delle bombe tra i superstiti che cercavano di mettersi in salvo a nuoto. Come se ciò non bastasse, i britannici aprirono il fuoco con le armi di bordo sui naufraghi uccidendone la maggior parte. Un idroplano tedesco, accorso sul luogo del disastro, affondava, dopo essere stato colpito dalle bombe nemiche. Numerosi battelli di salvataggio germanici, sebbene contrassegnati dai distintivi regolamentari, venivano danneggiati. I britannici erano a conoscenza che la nave aveva a bordo soldati internati del governo di Badoglio che si trattava, cioè, dei loro cosiddetti alleati».

I ministri provvederanno con proprî decreti sulle materie di rispettiva competenza

ROMA, 22 ottobre.

Il Duce, nella sua qualità di Capo dello Stato nazionale repubblicano d'Italia, allo scopo di assicurare il regolare funzionamento degli Organi di Governo, in attesa della nuova costituzione dello Stato, ha decretato quanto segue:

I ministri hanno facoltà di provvedere con proprî decreti sulle materie di rispettiva competenza, qualunque sia la forma dei provvedimenti prevista dal soppresso ordinamento costituzionale dello Stato, quando ciò sia richiesto da esigenze urgenti, in dipendenza dell'attuale situazione.

I decreti ministeriali ed interministeriali, aventi contenuto di legge o di regolamento, sono sottoposti a ratifica del Consiglio dei Ministri.

Nomine di commissari

ROMA, 22 ottobre.

A seguito del decesso dell'Eccellenza Giovanni Novelli, Commissario per il Ministero della Giustizia, il guardasigilli lo ha sostituito con l'Eccellenza Mangini Ruffo, procuratore generale di Corte d'Appello, direttore generale degli affari penali delle Grazie e del casellario del Ministero delle Giustizia.

Il Segretario del Partito ha nominato il prof. Alfredo Cucco commissario all'Istituto nazionale di cultura fascista.

Con decreto del ministro dell'Economia corporativa, Mario Urbinati è stato nominato commissario della Federazione nazionale fascista artigiani e dell'E.N.F.A.P.I.

Il ruolo ufficiali dell'Opera Balilla

ROMA, 22 ottobre.

L'Opera Nazionale Balilla comunica:

Il Presidente dell'Opera Balilla ha disposto la ricostituzione del ruolo che era stato soppresso durante il nefasto periodo del Governo badogliano.

Si è ritornati così al concetto basilare che le formazioni giovanili vengano inquadrate ed educate da elementi che da giovani fecero parte di esse e che pertanto sono i più preparati ed adatti ad assumersi la responsabilità di educare le nuove generazioni per la continuità dell'idea della rivoluzione.

Tutti gli ufficiali del ruolo suddetto, appena a conoscenza della disposizione, hanno aderito in modo totalitario ed entusiastico dimostrando in tal modo il profondo vincolo che li lega a quell'organizzazione — la «pupilla del Regime» — che ha formato essi stessi e che, prima nel mondo, è stata capace di trasformare in falangi disciplinate le masse dei giovanissimi.

Con la stessa disposizione si ri-

Estreme misure contro i sabotatori delle comunicazioni

ROMA, 22 ottobre.

Il Ministero dell'Interno comunica:

«Chiunque compia atti di sabotaggio contro le linee di comunicazione militari telegrafiche, telefoniche, stradali, ferroviarie, sarà passato per le armi sul posto se colto in flagrante e processato negli altri casi, per direttissima, dai Tribunali militari.

Tali reati che possono compromettere il corso delle operazioni militari, saranno puniti con la pena di morte.

Le autorità militari e civili sono incaricate della sorveglianza e dell'esecuzione di questi ordini.

Severa condanna a Roma per detenzione abusiva d'arma

ROMA, 22 ottobre.

Il Tribunale militare territoriale di guerra di Roma, nella udienza del 19 ottobre 1943, ha condannato Serra Natale di Edoardo e di Mariucci Ida, nato a Roma il 12 febbraio 1902, venditore ambulante, alloggiato, con sinistrati, alla scuola di via Ariosto n. 25, alla pena di anni 3 di arresto e anni due di libertà vigilata, perchè nel suo posto-letto, deteneva una rivoltella.

Horthy riceve il nuovo Ministro turco a Budapest

BUDAPEST, 22 ottobre.

Il Reggente ha ricevuto il nuovo Ministro turco a Budapest, Saffret Fuad Cheliei, che gli ha presentato le credenziali.

(Stefani)

Una pattuglia esplorativa inglese catturata nell'isola di Calimno

BERLINO, 22 ottobre.

L'*Agenzia Internazionale di Informazioni* comunica che una pattuglia da ricognizione inglese, posta sotto il comando di un ufficiale è stata catturata al completo dopo aver effettuato uno sbarco sull'isola di Calimno nell'Egeo.

Si è potuto accertare che la pattuglia britannica aveva avuto l'incarico di compiere atti di sabotaggio ed era provvista, a tale scopo, di dinamite, miccie ed altro materiale esplosivo.

162

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi.

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Un luminoso sacrificio

Il c. m. Leonida Leoni ucciso a Nimis da banditi

E' giunta conferma dell'assassinio del C. M. Leonida Leoni fu Sergio avvenuto in Nimis. L'ufficiale, portatosi nel paese unitamente a due militari per servizio, è stato proditoriamente assalito nel Municipio da un gruppo di banditi e, avendo egli reagito all'imposizione di arrendersi, brutalmente finito con ripetuti colpi di armi automatiche.

Il corpo dell'ufficiale è stato poi spogliato di ogni suo avere e, semidenudato, malamente sepolto in un fosso.

I banditi erano soldati italiani datisi alla macchia ed essi hanno agito per bieco terrorismo.

La figura del C. M. Leoni, volontario di questa guerra, valoroso combattente di Russia, rimane scolpita in quanti lo conobbero. Egli è stato uno di quei pochi che credettero, anche quando tutto sembrò perduto, nella rinascita dell'Italia. Per essa egli ha immolato la sua giovane vita. La sua reazione coraggiosa all'intimazione dei banditi dice quale sia stato l'animo e la dignità di questo ufficiale nei confronti dei mercenari traditori.

Il suo sangue, sparso da mani fratricide, cementerà ancora maggiormente la volontà e la passione di quanti ancora credono nell'Italia. Il suo sacrificio è monito per i dubbiosi, e sprone per chi ancora combatte e spera nel nome della Patria, è avvertimento ai traditori che ci sono ancora italiani capaci di combattere e di morire per la vera Italia.

Camerata Leoni: PRESENTE!

Federazione Fascista Repubblicana

Nel Fascio Femminile di Udine

La signorina Nell Pabis è nominata Commissaria del Fascio Femminile Repubblicano di Udine. Presso la sede in Udine - via Liruti 12 - si ricevono le adesioni dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30 di ogni giorno.

Nel Fascio di Bicinicco

Ho nominato Commissario del Fascio di Bicinicco il camerata Aldo Cocetta.

Nel Fascio di Gonars

Ho nominato Commissario del Fascio di Gonars il camerata Ferruccio Di Lenardo.

Nel Fascio di Magnano

Ho nominato Commissario del Fascio di Magnano in Riviera il camerata Umberto Muzzolini.

Nel Fascio di Pavia

Ho nominato Commissario del Fascio di Pavia di Udine il camerata Aurelio Marcuzzi.

Il Commissario Federale
Mario Cabai

Opera Nazionale Balilla

Aggiornamento sportivo e tirocinio comando per graduate e organizzate

Il giorno 24 corrente avrà inizio, nel capoluogo, presso la Casa della Giovane Italiana di via Asquini, un corso di aggiornamento sportivo e di tirocinio di comando al quale potranno partecipare esclusivamente le graduate giovani italiane, le sottocapomanipolo e capomanipolo che hanno conseguito il grado con la frequenza dei corsi federali o nazionali.

Potranno inoltre frequentare detto corso tutte le organizzate che, pur non avendo frequentato i corsi prescritti per il conseguimento dei gradi anzidetti, sono in possesso del diploma di abilitazione magistrale.

Ospiti graditissime del corso saranno naturalmente anche le graduate ed organizzate che, in possesso dei requisiti sopra indicati si trovano in Udine perchè sfollate d'altra sede.

Palese è l'importanza di detto corso istituito dalla Presidenza provinciale dell'O.N.B. al fine di migliorare e completare i requisiti fisici e tecnici delle giovani che, tanto nell'ambito della scuola che in quello organizzativo dove esplicheranno la loro bella attività, hanno bisogno di possedere un addestramento pratico sufficiente e completo che loro consenta di svolgere, nella forma più attraente e benefica, l'istruzione e l'assistenza dei piccoli e delle giovani loro affidati nelle colonie climatiche e durante l'attività ricreativa delle refezioni scolastiche il cui funzionamento sarà di prossimo inizio.

Il corso, subordinato per l'orario alle attuali contingenze e, successivamente, alle esigenze scolastiche, avrà tre lezioni settimanali di cui una domenicale per le organizzate e comandanti che hanno impegni nei giorni feriali.

Il programma comprenderà la conoscenza pratica dei principali giochi ricreativi, pre-sportivi e sportivi compresi la pallamanciata, la palla a volo e la pallacanestro che costituiscono i tre giochi sportivi più interessanti e fisiologicamente più utili.

Il tirocinio di comando riguarderà praticamente la scuola materna ed i principali movimenti di reparto dei piccoli coloni.

Al termine del corso verrà rilasciato un certificato di frequenza che sarà tenuto in considerazione nelle eventuali assegnazioni quali vigilatrici nelle colonie climatiche o per incarichi nell'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole medie.

Per le graduate, sottocapomanipolo e capomanipolo, la frequenza a detto corso è condizione indispensabile per il mantenimento del grado.

Le iscrizioni si ricevono presso la Casa della Giovane Italiana, via Fabio Asquini, nelle ore d'ufficio.

Ginnastica ricreativa e di sviluppo per Figli della Lupa

Per aderire al vivo desiderio dei piccoli organizzati di ambo i sessi e delle loro famiglie, la presidenza provinciale dell'O.N.B. comunica che si sono iniziate, nel Capoluogo, le iscrizioni per i Corsi di ginnastica ricreativa e di sviluppo, le cui lezioni si svolgeranno nelle palestre più vicine alle abitazioni dei frequentanti.

Le iscrizioni si ricevono presso la Casa della Giovane Italiana, via Fabio Asquini, nelle ore d'ufficio.

Avviso ai proprietari di autoveicoli requisiti

Come già comunicato, tutti gli automobilisti a cui le Autorità tedesche hanno requisito, sia definitivamente che per prestazione provvisoria, autoveicoli di qualsiasi specie (autovetture, autocarri, motocicli, rimorchi, ecc.) sono tenuti a denunciare all'Ufficio Collegamento con le Truppe Tedesche — tramite la sede di Udine del R.A.C.I. — via Vittorio Veneto 7 — la perdita di possesso dell'autoveicolo.

Si precisa che tali denuncie — redatte sullo speciale stampato distribuito gratuitamente dal R.A.C.I. stesso — dovranno essere presentate entro e non oltre il giorno 28 corrente mese.

Coloro i quali non ottempereranno a tale formalità decadranno senz'altro dal diritto d'indennizzo del mezzo requisito e non potranno inoltrare domande per l'eventuale restituzione dell'autoveicolo.

Si ricorda che le denuncie suddette devono essere presentate esclusivamente al R.A.C.I. di Udine.

Il Commissario Federale
Mario Cabai

Recapiti tecnici per artigiani

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica:

L'Istituto Veneto per il Lavoro, ripristinerà quanto prima a Pordenone ed a S. Vito al Tagliamento dei recapiti periodici che saranno tenuti a cura di un proprio collaboratore tecnico di provata competenza.

Tali recapiti, che sono completamente gratuiti, hanno lo scopo di concretare in forma pratica l'assistenza tecnica, artistica economica e commerciale all'artigianato e alle piccole industrie cioè a quelle categorie che hanno maggiormente bisogno di guida per il potenziamento della loro produzione.

Il tecnico dell'Istituto si troverà a disposizione di quanti vorranno valersi di questa utilissima forma di assistenza nei giorni seguenti:

Pordenone: 2° e 4° sabato di ogni mese, dalle 15 alle 17 presso lo studio del prof. Antonio Marson, via Gregoletti.

S. Vito: 1ª e 3ª domenica di ogni mese dalle 10 alle 12 presso lo studio dell'arch. Infanti.

Gli interessati potranno chiedere qualsiasi consiglio, informazione, chiarimento, istruzione sulle seguenti materie: procedimenti tecnici di lavorazione, impianti di macchinari e adozione e uso di nuovi attrezzi in relazione alle necessità del momento che consigliano la massima economia di materiale e di energia motrice, ricette di qualunque genere, adozione di nuovi materiali in sostituzione di quelli di cui è vietato e limitato l'impiego in seguito alle esigenze di guerra.

Modalità per il conseguimento dei brevetti industriali, di modelli di utilità, di disegni e modelli ornamentali e di marchi di fabbrica.

Gli artigiani e piccoli industriali fabbricanti di oggetti artistici, potranno inoltre richiedere all'incaricato dell'Istituto Veneto per il Lavoro, consulenze di ordine artistico, per il miglioramento qualitativo della loro produzione, nonchè disegni originali che verranno loro gratuitamente forniti nel termine più breve.

Convocazione di universitari

Gli studenti universitari Chiavola, Bertossi e Del Vecchio sono invitati a passare alla Segreteria del Guf, nel più breve tempo possibile.

L'orario della tranvia Udine Tricesimo - Tarcento

A parziale modifica di quanto è stato ieri comunicato si precisa che il nuovo orario provvisorio, in vigore sulla linea Udine - Tricesimo - Tarcento, è stabilito come segue:

Partenze da Udine: ore 6.35; 7.40; 8,40; 10; 11.20; 12.20; 14.20; 15,20; 16.20; 17,20; 18,20 (fino a Tricesimo Stazione Tranviaria).

Partenze da Tarcento: ore 6.40; 7.25; 8,45; 10,5; 11,25; 13,25; 14.25; 15.25; 16.25; 17.25; 18.25.

Cambiamento di orari su linee automobilistiche

La Società Autoindustriale Friulana comunica che a partire dal giorno 15 corrente mese, l'orario di partenza delle corse da Udine sarà modificato come segue:

Udine - Varmo, partenza da Udine alle ore 17.

Udine - Rivignano - Latisana, partenza da Udine alle ore 11,20 e 17,15.

Udine - Pocenia - Latisana - Lignano, partenza da Udine alle ore 17.

Udine - Mortegliano, partenza da Udine alle ore 18; partenza da Mortegliano alle ore 7.20.

L'orario degli arrivi a Udine resta immutato.

Due ricoverati all'Ospedale per ferite d'arma da fuoco

Verso le 22,35 dell'altra notte è stato ricoverato all'Ospedale, con l'autolettiga del Pronto Soccorso, il diciottenne Ezio Zilli, di Riccardo, abitante a Cormor Alto 18, che presentava una vasta ferita al petto prodotta da un colpo d'arma da fuoco. Il giovane, che ha dichiarato di essere stato colpito da una fucilata di ignota provenienza mentre era intento a raggiungere la propria abitazione, versava all'atto del suo ricovero in condizioni abbastanza preoccupanti.

— Pure per ferite d'arma da fuoco in varie parti del corpo è stata ricoverata all'Ospedale la trentenne Luigia Colle di Pietro, da Tavagnacco. Alla donna i sanitari di guardia hanno riscontrato tra l'altro una vasta ferita al piede sinistro. Ai sanitari che la medicavano, la donna ha dichiarato di essere stata fatta oggetto di una misteriosa fucilata mentre, proveniente dalla città, era diretta alla propria casa. La Colle è stata dichiarata guaribile, salvo complicazioni, in un mesetto circa.

Divisione Carabinieri "Pastrengo,, Milano

Ordine di presentazione

Tutti i carabinieri della Divisione, che in seguito ai recenti avvenimenti si trovano in famiglia privi di regolari documenti, dovranno presentarsi al più presto alla Legione che ha giurisdizione sul comune dove attualmente si trovano, a scanso di gravi provvedimenti.

Le Legioni acquirenti li impiegheranno a seconda dei bisogni e segnaleranno a quelle perdenti e a questa Divisione i nomi dei militari che si presenteranno.

IL GENERALE
Comandante la Divisione
Umberto Ciani

Materiale per oltre 10 mila lire asportato da una cassa

La ditta Pegoraro spediva giorni or sono da Ravenna, diretta a Palmanova, una grande cassa contenente oltre un centinaio di lampadine e vari attrezzi. Giunta a destinazione, la cassa stessa fu ritirata da un incaricato della Ditta, ma quest'ultimo nell'aprirla non tardò a constatare che buona parte del contenuto era stata trafugata. Fatto un sommario esame, l'incaricato potè accertare che ne mancavano numerosi attrezzi e 75 lampadine, il tutto per un valore complessivo di lire 10.900. La cosa ha fornito motivo per una denuncia che è stata sporta ieri all'autorità giudiziaria.

Una giovane vittima di un investimento automobilistico

Ieri sera, mentre percorreva una strada della periferia, la diciannovenne Ida Franzolini di Enrico, da Pagnacco, è stata investita ed atterrata da una automobile che so praggiungeva a notevole velocità. Soccorsa da alcuni passanti e successivamente rilevata dai militi del Pronto Soccorso, l'infortunata — che in seguito all'occorso ha riportato escoriazioni multiple agli arti inferiori — è stata ricoverata all'Ospedale. E' stata dichiarata guaribile in 10 giorni.

Una donna alleggerita della borsetta sul treno della linea Udine-Casarsa

La signora Anna Candolo fu Domenico, abitante in via del Sale 27, ieri, mentre si trovava a viaggiare sul treno della linea Udine - Casarsa, da uno sconosciuto — che evidentemente aveva approfittato della grande ressa — veniva alleggerita della propria borsa nella quale teneva riposte 350 lire, un paio di orecchini d'oro e due carte annonarie. Alla Candolo, che inutilmente faceva ricerche non appena era giunta alla prossima sosta del treno, non rimase che di recarsi alla Questura e denunziare l'accaduto.

Un importo di denaro che sparisce da un cassetto

La signorina Rina Rodaro, impiegata alla Federazione provinciale degli artigiani, ha denunziato all'autorità competente di essere rimasta vittima di un furto. Ignota persona, evidentemente approfittando di una brevissima assenza della Rodaro, era riuscita a mettere le mani in un cassetto della sua scrivania e ad impossessarsi di 664 lire. Fatta la constatazione, la Rodaro informava della cosa i propri superiori e quindi si recava a sporgere denunzia. In ordine a tale furto, sono state avviate indagini.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Ruggero Ceschi: cav. Ugo Omet e famiglia L. 20.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Cornelia Flor: Anna-Maria e Argentino Zanon L. 25; per onorare la memoria di Lavinia Malaguini: Annamaria e Argentino Zanon L. 25.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Emma Enriques Costantini: Mario e Lidia Comessatti L. 50, ing. Paolo e Olga Masieri lire 50; per onorare la memoria di Anna Cenci Rolatti: Pino Stabile L. 10.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Tre giovani beneficiano del perdono giudiziale

Tempo addietro una insegnante della scuola elementare di San Giorgio di Nogaro si avvide che un gruppo di giovani erano intenti ad asportare, contenuti in alcuni sacchi, vari rottami di alluminio che i bimbi frequentanti la scuola stessa avevano offerto alla Patria. Avvertita della cosa una guardia municipale, questa provvedeva a formare i tre giovani e affidarli, per gli incombenti del caso, ai carabinieri. I mariuoli erano capeggiati da tale Giovanni Versolato di Giuseppe, da San Giorgio di Nogaro, che ai suoi ordini avevano effettuato altresì un'incursione nel cimitero togliendo i sei lampadari fissati sulle tombe delle famiglie Lorenzo Cristofoli, Jacopo Faccini e Ippolito Steccotti. Tali lampadari, scomposti nelle loro parti, furono venduti al rigattiere Giuseppe d'Agostini fu Urbano, di 56 anni, che fece l'affare per poche lire. In ordine a quanto emerso in sede di accertamento, i tre giovani vennero denunciati per furto, mentre il d'Agostini veniva rinviato a giudizio per incauto acquisto. Il terzetto se l'è cavata a buon prezzo, in quanto il Tribunale — considerata l'età dei principali imputati — ha dichiarato di non doversi procedere per concessione del perdono giudiziale. Il d'Agostini, invece, si è visto accollare duecento lire di ammenda.

Da un'arma da fuoco è stata ferita l'altra sera certa Luisa Noacco di Giovanni, da Feletto Umberto, la quale ha dovuto essere soccorsa e trasportata d'urgenza all'Ospedale. La malcapitata, che ha avuto vaste lesioni alle gambe, è stata dichiarata guaribile in quindici giorni.

Il Gran premio ciclistico dell'O. N. B.

Il Comitato provinciale dell'O.N. Balilla di Udine indice ed organizza per domenica 24 ottobre 1943 XXI una corsa ciclistica su strada denominata «Gran Premio Ciclistico dell'O.N.B.», libera a tutti i giovani nati dall'anno 1925 all'anno 1928.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Udine, Pasian di Prato, Bressa di Campoformido, Campoformido, Codroipo Casarsa Pordenone e ritorno, km. 100.

Le iscrizioni dovranno pervenire non oltre le ore 12 del giorno 24 ottobre 1943 all'Ente organizzatore.

La consegna numeri verrà fatta dalle ore 10 alle 12 di domenica 24 ottobre 1943 XXI, presso il comitato provinciale dell'O.N.B. di Udine, ufficio sportivo, via Girardini.

La partenza avrà luogo alle ore 13 precise dal piazzale 26 Luglio.

A Pordenone sarà fatto un controllo volante.

I reclami, accompagnati dalla relativa tassa, dovranno essere presentati entro un'ora dal termine della gara.

Il Comitato provinciale dell'O. N. Balilla di Udine declina ogni responsabilità per danno od incidenti che dovessero accadere ai corridori od a terzi durante lo svolgimento della gara.

Per quanto non contemplato nel presente, vige il regolamento della Federazione Ciclistica Italiana.

I premi individuali sono: al 1.o arrivato premio del valore di lire 100; al 2. lire 75; al 3. lire 50; al 4. lire 30; al 5. lire 25; al 6. lire 20; al 7. lire 15; all'8. lire 10; al 9. lire 10; al 10. lire 10.

A tutti gli arrivati in tempo massimo lire 5.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - SOLTANTO TU, con J. Heesters, D. Komar. O. 15.

SAVOIA - CALAPURIA, con D. Duranti e G. Dicesi - Ore 15.

PUCCINI - MELODIE CELESTI con Michele Morgan, Michel Simon - Ore 15.

IMPERO - LA ZIA DI CARLO, con Macario, Riento - Ore 15.

CECCHINI - PAZZO PER LA MUSICA, con Fernandel — Ore 15.

REX - LA PESTE A PARIGI, con Kristina Söderbaum e P. Van Dongen — Ore 16.

ITALIA - IL PRINCIPE KAI-NOR, con R. Lijneh e Arletty Marchall — Ore 16.

FERROVIARIO - SCAMPOLO, con L. Silvi, A. Nazzari. - Ore 15.

Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti e di riscossioni, non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

DALLA PROVINCIA

PORDENONE

Richiesta di tremila operai per lavori da eseguire nel Pordenonese e nelle zone vicine

Il Municipio comunica:

«*In relazione al telegramma prefettizio 14 corr. n. 38917 si avverte che, per urgenti e inderogabili esigenze dei lavori da eseguire nel nostro territorio, sono richiesti e debbono essere subito messi a disposizione, circa 3000 operai (manovali, sterratori, braccianti agricoli, carpentieri e muratori).*

I lavori si svolgono nella zona pordenonese e in altre finitime della provincia.

Sono assicurate le condizioni più favorevoli di trattamento, sia per il salario come per alloggio, vitto, accessi ai centri di lavoro.

Interessa particolarmente gli operai e torna a beneficio della situazione economica familiare e locale, aderire spontaneamente e prontamente alla richiesta, allo scopo di prevenire azioni coercitive nei confronti di coloro che, pur avendo bisogno di lavoro e di guadagno, si dimostrassero tuttora riluttanti all'ingaggio.

Torna opportuno avvertire che tanto a Pordenone, quanto nei centri contermini, non sarà assolutamente tollerata la permanenza di disoccupati.

L'inverno è alle porte, le condizioni presenti di vita sono dure, i mezzi di assistenza molto limitati.

Occorre che quanti si preoccupano del sostentamento proprio e della propria famiglia, si adeguino alla possibilità immediata di proficua occupazione locale, per non trovarsi domani in posizione irregolare e con i figli ed i congiunti in condizioni di sempre crescente e non sanabile disagio. — Il Podestà: ing. Enrico Galvani».

Consegna di cavalli e muli provenienti dall'esercito italiano

Il Municipio comunica:

«Il Comando militare tedesco di Gorizia avverte che è stato ripetutamente accertato che presso la popolazione civile vengono ancora trattenuti dei cavalli e dei muli provenienti dall'esercito italiano. Tali animali sono da considerarsi preda e devono quindi essere consegnati. Per la consegna degli stessi viene stabilito un ultimo termine.

Gli attuali detentori di detti animali devono denunciarli improrogabilmente entro lunedì 25 corrente ai Podestà dei rispettivi comuni i quali a loro volta trasmetteranno al Comando tedesco per il tramite della Prefettura di Udine le denuncie ricevute. I Podestà dovranno intervenire energicamente perchè non siano più oltre trattenuti dalla popolazione civile animali che sono da considerarsi preda.

Coloro che contrariamente a questo ordine non consegneranno tali animali, saranno puniti nel modo più severo, secondo le leggi di guerra tedesche».

Sessione suppletiva di esami alla Scuola di avviamento

La Direzione della Scuola di avviamento professionale a tipo commerciale avverte gli interessati che è stata disposta dal Provveditore agli studi una sessione suppletiva di esami di ammissione, promozione e licenza per i candidati già regolarmente iscritti che per giustificati motivi non poterono presentarsi alla segreteria della Scuola. La Sessione suppletiva si svolgerà entro la fine del corrente mese in base al diario esposto all'albo.

Infortuni sul lavoro

Mentre nella Filatura locale del Cotonificio Veneziano, procedeva alla riparazione dei pettini di una carda, l'operaio lanoniere Luigi Iluppolo di Dario, di 24 anni, qui dimorante, si feriva al dito pollice della mano sinistra urtando inavvertitamente contro una affilata punta. Ne avrà per otto giorni.

— L'operaio Rino De Bernardo procedendo in un reparto della fabbrica rimorchi Bertoia alla trapanatura di alcune lastre di lamiera zincata riportava una profonda ferita lacera al polpastrello del dito mignolo della mano sinistra. Ha ricevuto pronte cure all'ambulatorio dell'Istituto Infortuni e ne avrà per oltre una settimana.

I ladri nel pollaio

Ignoti introdottisi nottetempo nel pollaio di Teresa Muccin di Agostino, situato nel cortile della sua abitazione, praticando uno squarcio alla rete metallica, hanno rubato dieci galline e un bel tacchino. La Muccin ha subìto un danno di un migliaio di lire.

Sugli schermi del «Verdi» e del «Roma»

Nel pomeriggio di domani sarà proiettato al «Verdi» il film: «In due si soffre meglio», pellicola comica sentimentale diretta ed interpretata con brio e spigliatezza.

Pure nel pomeriggio di domani, domenica, è in programma al supercinema «Roma», «Anuschka», lavoro di romantiche avventure.

In ambedue i cinema, le proiezioni avranno inizio alle ore 14.

Il turno delle farmacie

Domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Fabbro in corso Garibaldi che farà poi servizio di turno per tutta la prossima settimana.

SACILE

Nuovo giudice conciliatore

Ieri l'altro, giovedì, ha prestato giuramento nelle mani del Pretore di questa Pretura staccata di Pordenone, il nuovo Giudice Conciliatore dottor chimico farmacista Angelo Gregolin.

Egli viene a sostituire il cav. uff. Ruggero Fabio che per ben quattro lustri ha svolto la sua delicata opera con sagacia e competenza.

Farmacia di turno

Domani, domenica, e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia del dottor Pietro Mattiello, sita in piazza Vittorio Emanuele (Ponte della Vittoria).

CERVIGNANO

Per la macellazione dei suini

L'Ufficio municipale comunica le seguenti norme in vigore per la macellazione dei suini per uso familiare: a) diritto di macellazione di un suino all'anno per ogni sei persone di famiglia o frazione di tale numero, fino ad un massimo di quattro suini; b) un suino per ogni sei persone nel caso che l'allevamento venga effettuato di case di cura, ospedali, sanatori ecc.; c) un suino per ogni dieci persone per i Dopolavori Aziendali per l'esclusivo consumo dei Dopolavori stessi.

Tutti coloro che effettuano la macellazione familiare dovranno portare all'ammasso i seguenti quantitativi di lardo e prosciutti; entro 30 ore dalla avvenuta macellazione:

Fino a due persone per un suino macellato: conferimento all'ammasso di metà suino; da 3 a 4 persone: kg. 6 di lardo e un cosciotto; da 5 a 6 persone: kg. 4 di lardo e una spalla; da 7 a 8 persone: per un suino kg. 2 di lardo; per due suini: lardo kg. 12, un cosciotto e una spalla; da 9 a 10 persone: lardo kg. 2 lardo kg. 10, un cosciotto e spalla; da 11 a 12 persone: lardo kg. 2, lardo kg. 8, un cosciotto e una spalla.

Qualora il conferente intendesse consegnare pancetta anzichè cosciotto o spalla, i quantitativi da conferire sono fissati in kg. 3.5 di pancetta per ogni cosciotto o spalla.

LATISANA

Attività calcistica

Latisana che per ogni attività sportiva è stata sempre all'avanguardia tenendo alto in ogni competizione il nome del nostro Friuli, si appresta, grazie all'iniziativa del nostro direttorio della Sezione propaganda, a svolgere dopo una forzata sospensione, delle manifestazioni sportive che per il momento hanno nome: torneo pre campionato e campionato sezione propaganda.

La bassa friulana si pone quindi in prima linea per la ripresa della attività sportiva e siamo certi che altri centri della nostra provincia si metteranno nella scia di Latisana per far nuovamente rifiorire tutte quelle manifestazioni sportive che nel Friuli hanno sempre trovato folte schiere di atleti gagliardi e decisi a tutto osare per la vittoria.

Domenica 24 corrente ha inizio il torneo pre campionato al quale hanno già dato la loro adesione l'A. C. Brian di Precenicco, il Castions, il Latisana A, il Pocenia, il Latisana B e la Juventina di Palazzolo dello Stella.

Saranno giocate le seguenti partite che avranno inizio alle ore 14.30: Girone A: Pocenia - Palazzolo — Girone B: Brian di Precenicco - Latisana A.

Nozze

Ad Arezzo, il 16 ottobre, sono state celebrate le nozze della gentil contessina Camilla di Manzano del co. Antonio Alfredo di Manzano di Udine, con il prof. dott. Mario Ralli di Arezzo.

Testimoni al rito nuziale erano il cav. Romolo Tonini ed il magg. cav. Angiolo Caponi, per la sposa; l'ing. Virginio Fracassi ed il sig. Domenico Coccioli, direttore generale della S.A.I.E., per lo sposo.

Ha celebrato il matrimonio, mons. Antonio Magnini il quale impartiva agli sposi la benedizione papale. La cerimonia religiosa è stata accompagnata da scelti brani di musica; vi assisteva una stretta cerchia di parenti ed intimi delle due famiglie.

Alla felice coppia sono pervenute numerosissime attestazioni di stima, di affetto, di simpatia. Alle tantissime felicitazioni augurali, uniamo anche le nostre più fervide.

CIVIDALE

In caso di emergenza

Avviso alla popolazione

Il Podestà rende noto che in caso di emergenza la popolazione sarà resa edotta mediante allarme che sarà dato da un soldato tedesco, che percorrerà le vie della città, in motocicletta, suonando il claxon in continuazione.

A tale segnale la popolazione dovrà sgombrare immediatamente le strade rifugiandosi nella più vicina casa avendo le truppe tedesche ordine di far fuoco su chiunque senza alcuna intimazione.

Per i detentori di cavalli e muli provenienti dall'Esercito italiano

Il Comando militare tedesco di Gorizia avvisa che è stato ripetutamente accertato che presso la popolazione civile vengono ancora trattenuti dei cavalli e dei muli provenienti dall'esercito italiano. Tali animali sono da considerarsi preda e devono, quindi, essere consegnati. Per la consegna degli stessi viene stabilito un ultimo termine.

Gli attuali detentori di detti animali devono denunciarli improrogabilmente entro il 25 del corrente mese di ottobre, ai podestà dei rispettivi comuni, i quali, a loro volta, trasmetteranno a questo Comando, per il tramite della Prefettura di Udine, le denuncie ricevute.

I Podestà dovranno intervenire energicamente, perchè non siano più oltre trattenuti dalla popolazione civile animali che sono da considerarsi preda.

Coloro che, contrariamente a questo ordine, non consegneranno tali animali, saranno puniti, nel modo più severo, secondo le leggi di guerra tedesche.

Distribuzione sapone mese di settembre

Oggi tutti i negozi di generi alimentari della città distribuiranno la razione di sapone del mese di settembre. Pertanto i negozianti sono tenuti a tagliare dalle carte annonarie il buono di detto mese.

S. PIETRO al NAT.

Iscrizioni alla Scuola media ed all'Istituto Magistrale

Il Preside dell'Istituto Magistrale avverte che le Scuole si riapriranno regolarmente l'8 novembre e chè le iscrizioni avranno termine il 4 novembre p. v.

S. DANIELE

Sessione suppletiva d'esami

Il 27 corrente, alle ore 8.30, avrà inizio una sessione suppletiva di esami per i candidati che, per giustificati motivi, non hanno potuto presentarsi nella sessione autunnale.

Iscrizioni ed esami nelle elementari

Le iscrizioni e gli esami nelle Scuole elementari per alunni sfollati sono protratti fino al 31 ottobre 1943.

Nella scuola serale di disegno professionale

Lunedì 25 corrente, alle ore 18, avranno inizio le lezioni regolari nella locale Scuola serale di disegno professionale.

Insegnante di religione

Nella Scuola Secondaria d'Avviamento Professionale, col prossimo anno scolastico 1943-44, insegnerà religione l'arciprete mons. don Emilio Pizzoni.

TOLMEZZO

Beneficenza

Per onorare la memoria di Pierina Introzzi - Castiglioni sono state fatte le seguenti offerte:

Alle Gianelline di Tolmezzo. — Cent. Gino Mazzoleni lire 50; vice csq. Giuseppe Urbani 5; v.csq. Aldo Busolini 5; Conf. Silvio Treu 10; conf. Giuseppe Posamai 10; conf. Aristodemo Baronti 5; conf. Romualdo Mello 5; conf. Rino Zainaghi 10; conf. Silvio Ortis 5; csq. Luigi Vuerich 10; csq. Romeo Merigo 10; conf. Pietro Macor 2; bal. Giancarlo Grosso 1; conf. Giuseppe Toller 5; v.csq. Francesco Milla 10; conf. Antonio Zanetti 5; conf. Silvio Floreanini 10; v.brig. Amedeo Romanin 10; I. csq. Enzo Toson 10; conf. Teodoro Mantineo 10; cnsc. Mario Zandonella 5. — Totale lire 193.00.

PALUZZA

Cinema Littorio

Domani domenica 24 corr. verrà visionato un film Lux di sicuro successo: «Il prigioniero di S. Cruz» con l'interpretazione di Jean de Sonda, Maria Mercader. — Ultimo spettacolo inizio ore 20.

AMPEZZO

Al Cinema Moderno

Domani domenica 24 corr. dalle ore 14 verrà proiettato il film «Avventure di Annabella». E' un film recente produzione ACI Europa interdata e diretta magistralmente e di sincero successo.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Ieri sera, munito dei conforti Religiosi, è spirato serenamente

Virgilio Geremia
di anni 64

I fratelli FULVIO e RICCARDO, le COGNATE, i NIPOTI e i PARENTI tutti danno la triste notizia.

I funerali avranno luogo domani 23 corrente alle ore 15 partendo da Palmanova, Porta Udine.

Palmanova 22 ottobre 1943 XXI

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA POLI commossa per la manifestazione di affetto e di cordoglio tributata al suo caro

Domenico

ringrazia tutti coloro che presero parte al suo dolore e vollero rendere all'Estinto l'estremo omaggio.

Una messa in suffragio dell'Estinto verrà celebrata lunedì 25 corrente alle ore 8 nella Chiesa parrocchiale della B. V. del Carmine.

Udine, li 22 ottobre 1943.

Il giorno 18 corr. in Oleis di Manzano serenamente e cristianamente spirava dopo una vita intensa e laboriosa

Giuseppe D'Odorico fu Giuseppe
di anni 83

Per espresso desiderio del defunto, a tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i figli ANGELINA, ALFREDO, AURORA, ANITA, TORQUATO, GIUSEPPE, TANCREDI, i GENERI, il NIPOTE e PARENTI tutti.

Oleis-Udine 23 ottobre 1943

GEMONA

Iscrizioni alla scuola tecnica industriale e di avviamento

Le iscrizioni presso la scuola tecnica industriale d'avviamento si chiuderanno improrogabilmente entro il 31 ottobre p. v. Rivolgersi quindi al più presto presso la segreteria della Scuola che è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 17.

Comunicato

S. Pietro al Natisone

ISTITUTO MAGISTRALE e SCUOLA MEDIA

Apertura 8 novembre

Si pregano gli interessati ad inviare domanda entro il 4 novembre alla Direzione dei Collegi o alla Segreteria delle Scuole.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE CESSIONI

ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 7.35, tratta compre vendite, cessioni negozi aziende ecc. 2282.

COMMERCIALI

ACQUISTASI carrozzina buono stato Rivolgersi Via Leopardi 4 — Romoli.

ROLLEICORD nuova, completa borsa, stativo lenti Proxar, vendo migliore offerente. Scrivere 2893 — Pubblicità Popolo Friuli.

VOLPI argentate, macchina cucire industriale vendo occasione. — Via Missionari 1 a.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI subito caposarta brava finita e garzona. Offerte 6 x Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI donna pratica cucina per pensione. Massima pulizia. Rivolgersi 2882 — Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO

GIOVANE lunga pratica ufficio assume qualsiasi lavoro a domicilio. Offerte 2848 — Pubblicità Popolo Friuli.

RAGIONIERE occuperebbesi presso qualsiasi ditta. Offerte 2853 Pubblicità Popolo Friuli.

17ENNE pratico ufficio offresi. — Via Cernaia 53 — Udine.

AFFITTI

CAMERA con cucina ammobiliata Udine o immediati dintorni cercano sposi. Rivolgersi 2800 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI locale pianterreno su via centrale. 2886 Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRIMENTI

BUONA mancia a chi riporterà presso il Ribasso Via Savorgnana 5 un cagnolino maltese bianco grigio rispondente nome Bill.

MANCIA riportando cane bretone bianco macchiato arancio. Telefonare 1202 — Pubblicità Popolo Friuli.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

UN LUMINOSO SACRIFICIO

Il c. m. Leonida Leoni ucciso barbaramente a Nimis

E' giunta conferma dell'assassinio del C. M. Leonida Leoni fu Sergio avvenuto in Nimis. L'ufficiale, portatosi nel paese unitamente a due militari per servizio, è stato proditoriamente assalito nel Municipio da un gruppo di banditi e, avendo egli reagito all'imposizione di arrendersi, brutalmente finito con ripetuti colpi di armi automatiche.

Il corpo dell'ufficiale è stato poi spogliato di ogni suo avere e, semidenudato, malamente sepolto in un fosso.

I banditi erano soldati italiani datisi alla macchia ed essi hanno agito per bieco terrorismo.

La figura del C. M. Leoni, volontario di questa guerra, valoroso combattente di Russia, rimane scolpita in quanti lo conobbero. Egli è stato uno di quei pochi che credettero, anche quando tutto sembrò perduto, nella rinascita dell'Italia. Per essa egli ha immolato la sua giovane vita. La sua reazione coraggiosa all'intimazione dei banditi dice quale sia stato l'animo e la dignità di questo ufficiale nei confronti dei mercenari traditori.

Il suo sangue, sparso da mani fratricide, cementerà ancora maggiormente la volontà e la passione di quanti ancora credono nell'Italia. Il suo sacrificio è monito per i dubbiosi, e sprone per chi ancora combatte e spera nel nome della Patria, è avvertimento ai traditori che ci sono ancora italiani capaci di combattere e di morire per la vera Italia.

Camerata Leoni: PRESENTE!

— fucilata di ignota provenienza mentre era intento a raggiungere la propria abitazione, versava all'atto del suo ricovero in condizioni abbastanza preoccupanti.

— Pure per ferite d'arma da fuoco in varie parti del corpo è stata ricoverata all'Ospedale la trentenne Luigia Colle di Pietro, da Tavagnacco. Alla donna i sanitari di guardia hanno riscontrato tra l'altro una vasta ferita al piede sinistro. Ai sanitari che la medicavano, la donna ha dichiarato di essere stata fatta oggetto di una misteriosa fucilata mentre, proveniente dalla città, era diretta alla propria casa. La Colle è stata dichiarata guaribile, salvo complicazioni, in un mesetto circa.

Federazione Fascista Repubblicana

Nel Fascio Femminile di Udine

La signorina Nella Pabis è nominata Commissaria del Fascio Femminile Repubblicano di Udine. Presso la sede in Udine, via Liruti 12 - si ricevono le adesioni dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30 di ogni giorno.

Nel Fascio di Bicinicco

Ho nominato Commissario del Fascio di Bicinicco il camerata Aldo Cosetta.

Nel Fascio di Gonars

Ho nominato Commissario del Fascio di Gonars il camerata Ferruccio Di Lenardo.

Nel Fascio di Magnano

Ho nominato Commissario del Fascio di Magnano in Riviera il camerata Umberto Muzzolini.

Nel Fascio di Pavia

Ho nominato Commissario del Fascio di Pavia di Udine il camerata Aurelio Marcuzzi.

Il Commissario Federale
Mario Cabai

Opera Nazionale Balilla

Aggiornamento sportivo e tirocinio comando per graduate e organizzate

Il giorno 24 corrente avrà inizio, nel capoluogo, presso la Casa della Giovane Italiana di via A. Asquini, un corso di aggiornamento sportivo e di tirocinio di comando al quale potranno partecipare esclusivamente le graduate giovani italiane, le sottocapomanipolo e capomanipolo che hanno conseguito il grado con la frequenza dei corsi federali o nazionali.

Potranno inoltre frequentare detto corso tutte le organizzate che, pur non avendo frequentato i corsi prescritti per il conseguimento dei gradi anzidetti, sono in possesso del diploma di abilitazione magistrale.

Ospiti gratuitamente del corso saranno naturalmente anche le graduate ed organizzate che, in possesso dei requisiti sopra indicati, si trovano in Udine perchè sfollate d'altra sede.

Palese è l'importanza di detto corso istituito dalla Presidenza provinciale dell'O.N.B. al fine di migliorare e completare i requisiti fisici e tecnici delle giovani che, tanto nell'ambito della scuola che in quello organizzativo dove esplicheranno la loro bella attività hanno bisogno di possedere un addestramento pratico sufficiente e completo che loro consenta di svolgere, nella forma più attraente e benefica, l'istruzione e l'assistenza dei piccoli e delle giovani loro affidati nelle colonie climatiche e durante l'attività ricreativa delle refezioni scolastiche il cui funzionamento sarà di prossimo inizio.

Il corso, subordinato per l'orario alle attuali contingenze e, successivamente, alle esigenze scolastiche, avrà tre lezioni settimanali di cui una domenicale per le organizzate e comandanti che hanno impegni nei giorni feriali.

Il programma comprenderà la conoscenza pratica dei principali giochi ricreativi, pre-sportivi e sportivi compresi la pallavolo ... ta, la palla a volo e la pallacanestro che costituiscono i tre giochi sportivi più interessanti e fisiologicamente più utili.

Il tirocinio di comando riguarderà praticamente la scuola materna ed i principali movimenti di reparto dei piccoli coloni.

Al termine del corso verrà rilasciato un certificato di frequenza che sarà tenuto in considerazione nelle eventuali assegnazioni quali vigilatrici nelle colonie climatiche o per incarichi nell'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole medie.

Per le graduate, sottocapomanipolo e capomanipolo, la frequenza a detto corso è condizione indispensabile per il mantenimento del grado.

Le iscrizioni si ricevono presso la Casa della Giovane Italiana via Fabio Asquini, nelle ore d'ufficio.

Due ricoverati all'Ospedale per ferite d'arma da fuoco

Verso le 22,35 dell'altra notte è stato ricoverato all'Ospedale, con l'autolettiga del Pronto Soccorso, il diciottenne Ezio Zilli, di Riccardo, abitante a Cormor Alto 18, che presentava una vasta ferita al petto prodotta da un colpo d'arma da fuoco. Il giovane, che ha dichiarato di essere stato colpito da una

Avviso ai proprietari di autoveicoli requisiti

Come già comunicato, tutti gli automobilisti a cui le Autorità tedesche hanno requisito, sia definitivamente che per prestazione provvisoria, autoveicoli di qualsiasi specie (autovetture, autocarri, motocicli, rimorchi, ecc.) sono tenuti a denunciare all'Ufficio Collegamento con le Truppe Tedesche — tramite la sede di Udine del R.A.C.I. — via Vittorio Veneto 7 — la perdita di possesso dell'autoveicolo.

Si precisa che tali denuncie — redatte sullo speciale stampato distribuito gratuitamente dal R.A.C.I. stesso — dovranno essere presentate entro e non oltre il giorno 28 corrente mese.

Coloro i quali non ottempereranno a tale formalità decadranno senz'altro dal diritto d'indennizzo del mezzo requisito e non potranno inoltrare domande per l'eventuale restituzione dell'autoveicolo.

Si ricorda che le denuncie suddette devono essere presentate esclusivamente al R.A.C.I. di Udine.

Il Commissario Federale
Mario Cabai

Recapiti tecnici per artigiani

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica:

L'Istituto Veneto per il Lavoro, ripristinerà quanto prima a Pordenone ed a S. Vito al Tagliamento dei recapiti periodici che saranno tenuti a cura di un proprio collaboratore tecnico di provata competenza.

Tali recapiti, che sono completamente gratuiti, hanno lo scopo di concretare in forma pratica l'assistenza tecnica, artistica economica e commerciale all'artigianato e alle piccole industrie cioè a quelle categorie che hanno maggiormente bisogno di guida per il potenziamento della loro produzione.

Il tecnico dell'Istituto si troverà a disposizione di quanti vorranno valersi di questa utilissima forma di assistenza nei giorni seguenti:

Pordenone: 2° e 4° sabato di ogni mese, dalle 15 alle 17 presso lo studio del prof. Antonio Marson, via Gregoletti.

S. Vito: 1ª e 3ª domenica di ogni mese dalle 10 alle 12 presso lo studio dell'arch. Infanti.

Gli interessati potranno chiedere qualsiasi consiglio, informazione, chiarimento, istruzione sulle seguenti materie: procedimenti tecnici di lavorazione, impianti di macchinari e adozione e uso di nuovi attrezzi in relazione alle necessità del momento che consigliano la massima economia di materiale e di energia motrice, ricette di qualunque genere, adozione di nuovi materiali in sostituzione di quelli di cui è vietato e limitato l'impiego in seguito alle esigenze di guerra.

Modalità per il conseguimento dei brevetti industriali, di modelli di utilità, di disegni e modelli ornamentali e di marchi di fabbrica.

Gli artigiani e piccoli industriali fabbricanti di oggetti artistici, potranno inoltre richiedere all'incaricato dell'Istituto Veneto per il Lavoro, consulenze di ordine artistico, per il miglioramento qualitativo della loro produzione, nonchè disegni originali che verranno loro gratuitamente forniti nel termine più breve.

Convocazione di universitari

Gli studenti universitari Chiavola, Beriossi e Del Vecchio sono invitati a passare alla Segreteria del Guf, nel più breve tempo possibile.

L'orario della tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento

A parziale modifica di quanto è stato ieri comunicato si precisa che il nuovo orario provvisorio, in vigore sulla linea Udine - Tricesimo - Tarcento, è stabilito come segue:

Partenze da Udine: ore 6,35; 7,40; 8,40; 10; 11,20; 12,20; 14,20; 15,20; 16,20; 17,20; 18,20 (fino a Tricesimo Stazione Tranviaria).

Partenze da Tarcento: ore 6,40; 7,25; 8,45; 10,5; 11,25; 13,25; 14,25; 15,25; 16,25; 17,25; 18,25.

Cambiamento di orari su linee automobilistiche

La Società Autoindustriale Friulana comunica che a partire dal giorno 15 corrente mese, l'orario di partenza delle corse da Udine sarà modificato come segue:

Udine - Varmo, partenza da Udine alle ore 17.

Udine - Rivignano - Latisana, partenza da Udine alle ore 11,20 e 17,15.

Udine - Pocenia - Latisana - Lignano, partenza da Udine alle ore 17.

Udine - Mortegliano, partenza da Udine alle ore 18; partenza da Mortegliano alle ore 7,20.

L'orario degli arrivi a Udine resta immutato.

Divisione Carabinieri "Pastrengo,, Milano

Ordine di presentazione

Tutti i carabinieri della Divisione, che in seguito ai recenti avvenimenti si trovano in famiglia privi di regolari documenti, dovranno presentarsi al più presto alla Legione che ha giurisdizione sul comune dove attualmente si trovano, a scanso di gravi provvedimenti.

Le Legioni acquirenti li impiegheranno a seconda dei bisogni e segnaleranno a quelle perdenti e a questa Divisione i nomi dei militari che si presenteranno.

IL GENERALE
Comandante la Divisione
Umberto Ciani

Notiziario scolastico

La Presidenza dell'*Istituto Tecnico «A. Zanon»*, avverte gli interessati che le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1943-44, si chiuderanno improrogabilmente il 31 ottobre p. v.

— La Presidenza del *R. Istituto Tecnico Industriale «A. Locatelli»* e della *Scuola di Avviamento Industriale*, annessa, avverte gli interessati che le iscrizioni alle rispettive classi si chiuderanno improrogabilmente il giorno 31 ottobre corrente.

— La Direzione della *Scuola Tecnica Commerciale «P. Valussi»* con annessa *Scuola di Avviamento Commerciale*, avverte gli interessati che le domande d'iscrizione alle varie classi si ricevono presso la segreteria della Scuola, fino a tutto il 31 corrente. Scaduto detto termine non saranno accettate domande per nessun motivo.

Sessione suppletiva di esami al Collegio "G. Bertoni,,

La Presidenza delle Scuole annesse al Collegio Bertoni comunica che, a seguito autorizzazione del Provveditore agli Studi, è indetta una sessione suppletiva di esami per i candidati che non hanno potuto presenziare alla sessione autunnale ordinaria. Gli interessati dovranno far pervenire alla Segreteria delle Scuole entro il 27 c. m. la domanda con una dichiarazione giustificante la loro essenza alla sessione ordinaria.

Nel contempo rende noto che la iscrizione alle varie classi di ogni ordine e grado sarà chiusa improrogabilmente col 31 corrente mese.

Corsi liberi d'istruzione tecnica a Rizzi - Colugna e Laipacco

Le Istituzioni di educazione ed istruzione professionale, ente morale di Colugna, hanno pubblicato il manifesto per le iscrizioni ai corsi di istruzione tecnica (disegno professionale) presso le dipendenti Scuole di Colugna (quinquennale) e Laipacco (triennale).

Le iscrizioni si ricevono a Colugna presso il sig. Girolamo Cesselli, a Rizzi presso il sig. Salvatore Rizzi, a Feletto Umberto presso il sig. Oscar Feruglio, a Cavallicco ed Adegliacco presso il sig. Tobia Micheloni, a Laipacco presso il signor Bruno Visentin ed a San Gottardo presso il sig. Umberto Rodaro.

Tutti gli iscritti dovranno presentarsi alla sede della rispettiva scuola il giorno 9 novembre p. v. alle ore 16.

CRONACA RELIGIOSA

Festa della Madonna delle Grazie

Domani, quarta domenica di ottobre, al Santuario delle Grazie, verrà celebrata la **Festa della Madonna delle Grazie**, Titolare della Basilica. Al mattino SS. Messe all'altare della B. V.; ore 8, S. Messa parrocchiale della Comunione generale; ore 10, Messa solenne in musica. La cantoria della Basilica eseguirà la «Missa S. Crucis» a tre voci del Vittadini; ore 17, Vespero solenne, Panegirico, Litanie, Benedizione Eucaristica.

Funzione salesiana

Si avvertono tutti gli ex allievi e cooperatori salesiani ed i devoti di Maria SS. Ausiliatrice che lunedì mattina alle ore 7 nella Cappella del Monte dei Pegni sarà celebrata la Messa mensile in onore dell'Ausiliatrice.

Cronaca mesta

Funebri Lavinia Malagnini

Si è spenta a 64 anni, Lavinia Malagnini, eletta e pia signora, dotata di elevati sentimenti ch'ella manifestava a traverso le sue opere, meritandosi la stima e l'affetto di quanti l'avvicinavano.

Ieri mattina alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile sono state tributate alla salma le estreme onoranze con larga partecipazione di signore, di amici e conoscenti di famiglia.

Sulla bara posavano i fiori della nipotina Lisetta; al carro funebre era appesa la corona del fratello Aurelio e della cognata Maria.

Reggevano i cordoni le signore Angelina Pravisani, Olga Novello, Margherita Feruglio e Caterina De Toma. La bara è stata levata e trasportata nella Cappella del Pio luogo e quindi deposta nel loculo della carrozza funebre, a spalle dei dipendenti della ditta Angelo Scalini, della quale la compianta estinta era comproprietaria assieme al fratello.

Questi seguiva il feretro assieme ad altri familiari e parenti: dietro veniva la lunga teoria degli accompagnatori. In cimitero la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Al fratello Aurelio Malagnini, ai parenti tutti, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Abbonatevi a **Il Popolo del Friuli**

La voce dei lettori

Pasti economici

In relazione a quanto è apparso ieri in questa rubrica sotto il titolo «Pasti col ...» i componenti dell'Amministrazione della Trattoria Comunale, ci pregano di pubblicare quanto segue:

1) Si ringrazia il [illegible] per la possibilità di rendere noto che il prezzo del pranzo alla Trattoria Comunale (minestra, piatto con contorno e pane) è di L. 6 (altro che risparmiare qualche liretta!) ed alla Cucina Popolare (minestra, piatto e pane) è di lire 1.70.

2) La soluzione prospettata con l'assunzione di tre dipendenti, a parte la difficoltà di trovare personale adatto, porterebbe un gravame di circa L. 28 mila annue.

3) Quanto agli altri suggerimenti il Consiglio di Amministrazione (composto di persone non retribuite) con l'intento di accontentare il pubblico e di riuscire almeno a pareggiare il bilancio, li ha profondamente studiati assieme ad altri che non figurano nella nota alla quale si risponde.

Per una caduta accidentale, tale Lazzaro Moro, di [illegible] anni, abitante a [illegible], ha riportato la frattura sospetta del collo del piede destro. Il malcapitato, subito ricoverato all'Ospedale, è stato dichiarato guaribile in 25 giorni.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Tre giovani beneficiano del perdono giudiziale

Tempo addietro una insegnante della scuola elementare di San Giorgio di Nogaro si avvide che un gruppo di giovani erano intenti ad asportare, contenuti in alcuni sacchi, vari rottami di alluminio che i bimbi frequentanti la scuola stessa avevano offerto alla Patria. Avvertita della cosa una guardia municipale, questa provvedeva a fermare i tre giovani e affidarli, per gli incombenti del caso, ai carabinieri. I mariuoli erano capeggiati da tale Giovanni Versolate di Giuseppe, da San Giorgio di Nogaro, che ai suoi ordini avevano effettuato altresì un'incursione nel cimitero togliendo i sei lampadari fissati sulle tombe delle famiglie Lorenzo Cristofoli, Jacopo Facini e Ippolito Steccotti. Tali lampadari, scomposti nelle loro parti, furono venduti al rigattiere Giuseppe d'Agostini fu Urbano, di 56 anni, che fece l'affare per poche lire. In ordine a quanto emerso in sede di accertamento, i tre giovani vennero denunciati per furto, mentre il d'Agostini veniva rinviato a giudizio per incauto acquisto. Il terzetto se l'è cavata a buon prezzo, in quanto il Tribunale — considerata l'età dei principali imputati — ha dichiarato di non doversi procedere per concessione del perdono giudiziale. Il d'Agostini, invece, si è visto accollare duecento lire di ammenda.

Una giovane vittima di un investimento automobilistico

Ieri sera, mentre percorreva una strada della periferia, la diciannovenne Ida Franzolini di Enrico, da Pagnacco, è stata investita ed atterrata da una automobile che sopraggiungeva a notevole velocità. Soccorsa da alcuni passanti e successivamente rilevata dai militi del Pronto Soccorso, l'infortunata — che in seguito all'occorso ha riportato escoriazioni multiple agli arti inferiori — è stata ricoverata all'Ospedale. E' stata dichiarata guaribile in 10 giorni.

Da Gorizia

Gravissima disgrazia a Brestovizza

Tre operai sepolti da una valanga di terriccio

Una disgrazia che ha fatto piombare nella costernazione le famiglie di tre valorosi agricoltori è accaduta l'altra sera in prossimità di Brestovizza in Valle, piccola frazione del Comune di Opacchiasella. Terminati i lavori nelle rispettive campagne, quattro agricoltori del paese, dopo avere raccolto i loro arnesi, si erano accinti a prendere la strada delle loro abitazioni. Erano sereni, contenti in cuor loro di avere portato a compimento la loro opera, e perciò s'erano anche messi a cantare in sordina una nostalgica canzone dei loro monti. Avevano fatto qualche chilometro ed erano già in vista del paese della loro residenza allorchè uno scroscio di pioggia fece affrettare i loro passi. Per ripararsi si erano messi a camminare con passo spedito rasenti una parete rocciosa. Improvvisamente un sordo boato li aveva fatti sussultare. Non si erano nemmeno resi conto di ciò che stava succedendo allorquando un enorme blocco di terriccio si abbatteva su di loro e li seppelliva. Solamente uno della comitiva riuscì a liberarsi dal materiale franato e correre nel vicino paese per dare notizia dell'accaduto. Gli altri — che dovevano essere stati colpiti anche da alcune pietre frammiste al terriccio — vi avevano trovato la morte dopo essersi disperatamente dibattuti nel tentativo di trovare una via di uscita o, almeno, qualche po' di aria per respirare fino all'arrivo di qualche squadra di soccorso. Quando, rimosso il materiale precipitato, le loro figure furono messe allo scoperto, tutti e tre erano già cadaveri. I morti, cui la popolazione di Brestovizza in Valle tributerà commoventi onoranze sono Vittorio Raffaldi fu Enrico di 48 anni, da Massalombarda, Paolo Gino Magrini di Emilio di 58 anni, da Novi e Marcello Liverani fu Erasmo, di 36 anni, da Teramo. Dopo le constatazioni di legge le tre salme sono state pietosamente rimosse e trasportate nel cimitero del paese.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Ruggero Ceschi: cav. Ugo Omet e famiglia L. 20.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Cornelia Flor: Anna-Maria e Argentino Zanon L. 25; per onorare la memoria di Lavinia Malagnini: Annamaria e Argentino Zanon L. 25.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Emma Enriques Cosattini: Maria e Lidia Comessatti L. 50, ing. Paolo e Olga Masieri lire 50; per onorare la memoria di Anna Cenci Rojatti: Pino Stabile L. 10.

All'Asilo Immacolata. — Per onorare la memoria di Lavinia Malagnini: Maria Bodini Michieli L. 10.

ALTRE OFFERTE

Alla Dante Alighieri. — Il co. Gio. Batta Giuseppe Valentinis ha versato: in memoria di Emma Enriquez Cosattini L. 10, in memoria di Anna Cenci Rojatti L. 10.

SCHERMI

Melodie celesti

«Melodie celesti» è un film lento e spettrale. La malavita di Parigi vi è resa ingenuamente, con modi grossolani, senza poesia. Nessuno stile, nessuna evidenza. La vicenda, tratta da un romanzo di René Lefèvre (che a quanto sembra è anche uno degli interpreti), difficile a rendersi sullo schermo, tratta di una società di assistenza, con i suoi esponenti, la sua religione cristiana, le sue musiche che, secondo il titolo, dovrebbero essere celesti. Invece è quasi sempre un monotono accordo di fisarmonica.

Ispirazione mancata, realizzazione incolore. Sequenze al buio con brevi e sporadiche luci. Michele Morgan è brava (peccato che l'abbiano sciupata in questa pellicola), recita bene, e tossisce con molto sussiego. Michel Simon meno drammatico del solito, ma indovinato. René Lefèvre ha una faccia assolutamente incomprensiva. Sembra vuoto e distratto.

Al «Puccini». s. m.

Materiale per oltre 10 mila lire asportato da una cassa

La ditta Pegoraro spediva giorni or sono da Ravenna, diretta a Palmanova, una grande cassa contenente oltre un centinaio di lampadine e vari attrezzi. Giunta a destinazione, la cassa stessa fu ritirata da un incaricato della Ditta, ma quest'ultimo nell'aprirla non tardò a constatare che buona parte del contenuto era stata trafugata. Fatto un sommario esame, l'incaricato potè accertare che ne mancavano numerosi attrezzi e 75 lampadine, il tutto per un valore complessivo di lire 10.900. La cosa ha fornito motivo per una denuncia, che è stata sporta ieri all'autorità giudiziaria.

Una denuncia per oltraggio

Da Mortegliano si apprende che il capo guardia campestre Epifanio Stroppolo ha denunziato ai carabinieri per oltraggio tale Dante Biltin di Giovanni di 33 anni, abitante a Castions di Strada. Mentre lo Stroppolo per conto del Municipio stava affiggendo al muro di una trattoria un bando dell'autorità militare, il Boltin si avvicinava a lui e gli rivolgeva male parole, dicendo che presto o tardi egli si sarebbe vendicato di lui, poichè lo riteneva autore di una denunzia tempo addietro inoltrata nei suoi riguardi per il ferimento della guardia comunale Italo Passon, e in seguito alla quale esso Boltin era stato condannato a 8 mesi di reclusione.

Mortale investimento sul ponte di Santa Caterina

Un gravissimo investimento, che doveva costare la vita alla ventenne Lina Micoli di Pietro, abitante a Lestizza, avvenne l'altra sera sul ponte di Santa Caterina. Una motocicletta, lanciata a notevole velocità e guidata da persona rimasta sconosciuta, nell'abbordare il primo tratto del ponte stesso, in seguito ad una sterzata un po' troppo brutta sbandò paurosamente e quindi finì addosso alla Micoli, che, lanciata con veemenza al suolo riportò una vasta contusione alla regione addominale e la frattura della gamba sinistra. La poveretta era subito soccorsa e trasportata all'Ospedale, ma qui nonostante le amorevoli cure avute, decedeva nel corso della notte stessa.

Un importo di denaro che sparisce da un cassetto

La signorina Rina Rodaro, impiegata alla Federazione provinciale degli artigiani, ha denunziato all'autorità competente di essere rimasta vittima di un furto. Ignota persona, evidentemente approfittando di una brevissima assenza della Rodaro, era riuscita a mettere le mani in un cassetto della sua scrivania e ad impossessarsi di 664 lire. Fatta la constatazione, la Rodaro informava della cosa i propri superiori e quindi si recava a sporgere denunzia. In ordine a tale furto, sono state avviate indagini.

Da un'arma da fuoco è stata ferita, l'altra sera certa Luisa Noacco di Giovanni, da Feletto Umberto, la quale ha dovuto essere soccorsa e trasportata d'urgenza all'Ospedale. La malcapitata, che ha avuto vaste lesioni alle gambe, è stata dichiarata guaribile in quindici giorni.

Nozze

Ad Arezzo, il 16 ottobre, sono state celebrate le nozze della gentil contessina Camilla di Manzano del co. Antonio Alfredo di Manzano di Udine, con il prof. dott. Mario Ralli di Arezzo.

Testimoni al rito nuziale erano il cav. Romolo Tonini ed il magg. cav. Angiolo Caponi, per la sposa; l'ing. Virginio Fracassi ed il sig. Domenico Coccioli, direttore generale della S.A.I.E., per lo sposo.

Ha celebrato il matrimonio, mons. Antonio Magnini il quale impartiva agli sposi la benedizione papale. La cerimonia religiosa è stata accompagnata da scelti brani di musica; vi assisteva una stretta cerchia di parenti ed intimi delle due famiglie.

Alla felice coppia, sono pervenute numerosissime attestazioni di stima, di affetto, di simpatia. Alle tantissime felicitazioni augurali, uniamo anche le nostre più fervide.

SPORT

I Bar Parmesan e Dal Forno annunciano una interessante partita

(Domani, Campo Moretti, ore 14.30)

La «Coppa Cotterli» si presenterà domani al pubblico friulano, nella seconda giornata del torneo, con una partita avvincente. Le due belle squadre, del *Bar Parmesan* e del *Bar Dal Forno*, l'una di fronte all'altra in una serrata ma cavalleresca tenzone, per acquistare il diritto di disputare la «finalissima» del decoroso torneo, nulla lasceranno di intentato per raggiungere la bella vittoria. Con questa premessa l'incontro ha già ricevuto la sua calda fisionomia sportiva. Ma a dare maggior rilievo all'avvenimento balzano i nomi altisonanti dei «campioni» in gara: Foni, Zorzi, Tosolini, Gallo, Gremeze Di Pasquale ed altri di buona fama, che alla gara sapranno dare la tonalità e il brio delle grandi competizioni.

Siamo certi che il Friuli sportivo, che sa apprezzare con buon giudizio gli avvenimenti di una certa portata, senza interesse di «campanile», poichè la manifestazione ha lo scopo unico di ricordare con degna forma il nome di un caro sportivo udinese, sarà presente in folla numerosa alla interessante gara dimostrando il proprio interessamento e la propria passione sportiva.

Il Gran premio ciclistico dell'O. N. B.

Il Comitato provinciale dell'O.N. Balilla di Udine indice ed organizza per domenica 24 ottobre 1943 XXI una corsa ciclistica su strada denominata «Gran Premio Ciclistico dell'O.N.B.», libera a tutti i giovani nati dall'anno 1925 all'anno 1928.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Udine, Pasian di Prato, Bressa di Campoformido, Campoformido, Codroipo, Casarsa, Pordenone e ritorno, km. 100.

Le iscrizioni dovranno pervenire non oltre le ore 12 del giorno 24 ottobre 1943 all'Ente organizzatore.

La consegna numeri verrà fatta dalle ore 10 alle 12 di domenica 24 ottobre 1943 XXI, presso il comitato provinciale dell'O.N.B. di Udine, ufficio sportivo, via Girardini.

La partenza avrà luogo alle ore 13 precise dal piazzale 26 Luglio.

A Pordenone sarà fatto un controllo volante.

I reclami, accompagnati dalla relativa tassa, dovranno essere presentati entro un'ora dal termine della gara.

Il Comitato provinciale dell'O. N. Balilla di Udine declina ogni responsabilità per danno od incidenti che dovessero accadere ai corridori od a terzi durante lo svolgimento della gara.

Per quanto non contemplato nel presente, vige il regolamento della Federazione Ciclistica Italiana.

I premi individuali sono: al 1.o arrivato premio del valore di lire 100; al 2. lire 75; al 3. lire 50; al 4. lire 30; al 5. lire 25; al 6. lire 20; al 7. lire 15; all'8. lire 10; al 9. lire 10; al 10. lire 10.

A tutti gli arrivati in tempo massimo lire 5.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Ieri sera, munito dei conforti Religiosi, è spirato serenamente

Virgilio Geremia

di anni 64

I fratelli FULVIO e RICCARDO, le COGNATE, i NIPOTI e i PARENTI tutti danno la triste notizia.

I funerali avranno luogo domani 23 corrente alle ore 15 partendo da Palmanova, Porta Udine.

Palmanova 22 ottobre 1943 XXI

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA POLI commossa per la manifestazione di affetto e di cordoglio tributata al suo caro

Domenico

ringrazia tutti coloro che presero parte al suo dolore e vollero rendere all'Estinto l'estremo omaggio.

Una messa in suffragio dell'Estinto verrà celebrata lunedì 25 corrente alle ore 8 nella Chiesa parrocchiale della B. V. del Carmine.

Udine, li 22 ottobre 1943.

Il giorno 18 corr. in Oleis di Manzano serenamente e cristianamente spirava dopo una vita intensa e laboriosa

Giuseppe D'Odorico fu Giuseppe

di anni 83

Per espresso desiderio del defunto, a tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i figli ANGELINA, ALFREDO, AURORA, ANITA, TORQUATO, GIUSEPPE, TANCREDI, i GENERI, il NIPOTE e PARENTI tutti.

Oleis-Udine 23 ottobre 1943

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

22 ottobre 1943

NATI	2
MORTE	0
MATRIMONI	0

Nascite

Agosta Vincenza (II nato) di Giuseppe e di Tricani Rosa.
Morello Guido (I nato) di Giuseppe e di Bon Giuseppina.
Toso Giuliana (II nato) di Adelchi e di Pressacco Alma.

Morti

Agosta Vincenza di Giuseppe di giorni 1.
Cortese Guido fu Giuseppe di anni 54 cameriere.
Rottaro Maria in Luvisoni fu Sebastiano di anni 71 casalinga.
Geremia Virginio fu Gio. Batta di anni 64 possidente.
Malona Lina di Pietro di anni 20 casalinga.
Zancan Angelo fu Mattia di anni 64 muratore.

Una donna alleggerita della borsetta sul treno della linea Udine-Casarsa

La signora Anna Candolo fu Domenico, abitante in via del Sale 27, ieri, mentre si trovava a viaggiare sul treno della linea Udine - Casarsa, da uno sconosciuto — che evidentemente aveva approfittato della grande ressa — veniva alleggerita della propria borsa nella quale teneva riposte 350 lire, un paio di orecchini d'oro e due carte annonarie. Alla Candolo, che inutilmente faceva ricerche non appena era giunta alla prossima sosta del treno, non rimase che di recarsi alla Questura e denunziare l'accaduto.

Comunicato

S. Pietro al Natisone

ISTITUTO MAGISTRALE e SCUOLA MEDIA

Apertura 8 novembre

Si pregano gli interessati ad inviare domanda entro il 4 novembre alla Direzione dei Collegi o alla Segreteria delle Scuole.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE CESSIONI

ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 7.35, tratta compre vendite, cessioni, negozi, aziende ecc. 2282

COMMERCIALI

ACQUISTASI carrozzina buono stato Rivolgersi Via Leopardi 4 — Romoli.

ROLLEICORD nuova, completa borsa, stativo lenti Proxar, vendo migliore offerente. Scrivere 2893 — Pubblicità Popolo Friuli.

VOLPI argentate, macchina cucire industriale vendo occasione. — Via Missionari 1 a.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI subito caposarta brava finita e garzona. Offerte 6 x Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI donna pratica cucina per pensione. Massima pulizia. Rivolgersi 2882 — Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO

GIOVANE lunga pratica ufficio assume qualsiasi lavoro a domicilio. Offerte 2848 — Pubblicità Popolo Friuli.

RAGIONIERE occuperebbesi presso qualsiasi ditta. Offerte 2853 Pubblicità Popolo Friuli.

17ENNE pratico ufficio offresi. — Via Cernaia 53 — Udine.

AFFITTI

CAMERA con cucina ammobiliata Udine o immediati dintorni cercano sposi. Rivolgersi 2890 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI locale planterreno su via centrale. 2886 Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRIMENTI

BUONA mancia a chi riporterà presso il Ribasso Via Savorgnana 5 un cagnolino maltese bianco grigio rispondente nome Bill.

MANCIA riportando cane bretone bianco macchiato arancio. Telefonare 1202 — Pubblicità Popolo Friuli.

La macchina per la produzione non basta, se contemporaneamente non si mette in moto la macchina per la vendita,

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - SOLTANTO TU, con J. Heesters, D. Komar. O. 15
SAVOIA - CALAFURIA, con D. Duranti e G. Diessi - Ore 15.
PUCCINI - MELODIE CELESTI con Michele Morgan, Michel Simon - Ore 15.
IMPERO - LA ZIA DI CARLO, con Macario, Rlento - Ore 15.
CECCHINI - PAZZO PER LA MUSICA, con Fernandel — Ore 15.
REX - LA PESTE A PARIGI - con Kristina Söderbaum e F. Van Dongen — Ore 16.
ITALIA - IL PRINCIPE KAINOR, con R. Linen e Arletta Marchall — Ore 18.
FERROVIARIO - SCAMPOLO, con L. Silvi, A. Nazzari. - Ore 15.

Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti e di riscossioni, non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.